



**CITTA' DI VITTORIA**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**VERBALE N. 67 DEL 6.04.2018**

[COPIA]

Le dichiarazioni rese dai Consiglieri comunali sono inserite nel presente verbale se espressamente chiesto dagli stessi (art. 46, comma 3, dello Statuto comunale).

La registrazione audio in formato digitale costituisce resoconto della seduta. E' custodita dalla Segreteria del Consiglio Comunale che ne cura la conservazione e l'integrità.

**DELIBERAZIONE**

**OGGETTO:** A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence"

Addì sei Aprile duemiladiciotto, su disposizione del Presidente, avv. Andrea Nicosia, il **Consiglio comunale** di cui sono componenti in carica i consiglieri:

<b>Se La Ami La Cambi</b>	<b>Riavvia Vittoria</b>	<b>Mo5stelle</b>	<b>Nuove Idee</b>	<b>Partito Democratico</b>	<b>Forza Italia</b>	<b>Gruppo Misto</b>
Cannata, Denaro, Di Giacomo, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi	laquez, Miccoli, Scuderi	Argentino, Ragusa, Re	Siggia	Di Falco, Mascolino, Nicastro	Barrano, Mazzone, Motta, Pelligra, Pino	Romano

è chiamato a riunirsi, alle ore **18.00**, nella sala delle adunanze, in seduta pubblica di seconda convocazione.

Sono scritti all'o.d.g. seguenti punti:

1. A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence"; (sospeso)
2. Nuovo Regolamento per il commercio su aree pubbliche. Approvazione (prelevato);
3. Approvazione regolamento per la definizione agevolata di ruoli e delle ingiunzioni fiscali. Art. 6 ter D.L. 193/2016 e ss.mm.ii.

Presiede il Presidente del Consiglio, avv. A. Nicosia.

Partecipa il Segretario generale, avv. A.M.Fortuna

Alle ore **19.00**, all'appello nominale, risultano:

- Consiglieri assenti n. **10** (Denaro, Di Giacomo, laquez, Miccoli, Argentino, Re, Mascolino, Motta, Pelligra, Romano);
- Consiglieri presenti n. **13**, numero sufficiente alla validità della seduta.

Il Presidente dichiara valida la seduta. Nomina scrutatori i consiglieri Frasca, Pino, Ragusa e chiama in trattazione il punto n. 1 dell'o.d.g. che reca: A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence". Chiarisce che la trattazione della proposta era stata incardinata nella seduta dell'8 Marzo u.s. e successivamente rinviata alla seduta del 26 Marzo, stante la mancanza del parere del Collegio dei Revisori dei conti. Nella seduta del 26 Marzo il Consesso ne aveva ripreso la trattazione per poi sospenderla nuovamente, approvando una questione sospensiva ai sensi dell'art. 28 del vigente Regolamento del Consiglio, in attesa che il Collegio dei Revisori esprimesse il parere. In quella stessa seduta venne iniziata la trattazione del "Regolamento per il commercio su aree pubbliche" di cui era stata approvato il prelievo. Oggi, continua il Presidente, la proposta "A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence" è finalmente dotata del parere del Collegio dei Revisori, pertanto se ne può riprendere la trattazione essendo venuta meno la condizione sospensiva. Su parere conforme del Segretario Generale, il Presidente sottopone al voto del Consesso la reintroduzione della proposta al primo punto dell'o.d.g.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. **5** (Di Giacomo, laquez, Miccoli, Mascolino, Mazzone);
- Consiglieri presenti n. **18**

- Consiglieri astenuti n. 4 ( Argentino, Ragusa, Re, Romano )
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 3 ( Siggia, Di Falco, Nicastro )

Il Presidente proclama il risultato della votazione e chiama in trattazione la proposta. Il Commissario liquidatore, dott. Affè, relaziona sulla stessa. Interloquiscono con il Commissario i consiglieri Di Falco, Re, Sallemi, Pelligra, Scuderi, Nicastro, Frasca, Cannata, Siggia. Partecipa alla discussione il Sindaco.

Il consigliere Sallemi deposita al tavolo della Presidenza il seguente emendamento su cui il Segretario Generale esprime parere favorevole:

- **al punto 4 della proposta, sostituire la data del 28 Febbraio con quella del 31 Agosto 2018**

Il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, consiglieri Di Giacomo, Frasca, Re, pone ai voti l'emendamento.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Iaquez, Miccoli, Argentino, Ragusa, Mascolino, Mazzone, Pino, Romano);
- Consiglieri presenti n. 15, numero sufficiente alla validità della seduta.
- Consiglieri astenuti n. 1 (Re)
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 3 ( Siggia, Di Falco, Nicastro ).

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'emendamento.

Intervengono poi per dichiarare il voto del proprio Gruppo i consiglieri Di Falco, Pelligra, Sallemi, Re, Scuderi.

Ultimata la discussione ed esauriti gli interventi, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, consiglieri Di Giacomo, Frasca, Re, pone ai voti la proposta come sopra emendata, unitamente al documento ad essa allegato sotto la lett. A.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Iaquez, Miccoli, Argentino, Ragusa, Mascolino, Mazzone, Pino, Romano);
- Consiglieri presenti n. 15, numero sufficiente alla validità della seduta.
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 4 ( Re, Siggia, Di Falco, Nicastro ).

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvata la proposta come sopra emendata, unitamente al documento ad essa allegato sotto la lett. A.

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: A.M.F.M. in liquidazione "due diligence", unitamente al documento ad essa allegato sotto la lett. A.

visti:

- o i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Dirigenti competenti;
- o il parere reso dal Collegio dei Revisori dei conti del Comune;
- o il parere reso dalla Commissione consiliare competente;

sentiti gli interventi;

dato atto che è stato proposto ed approvato il seguente emendamento: "al punto 4 della proposta, sostituire la data del 28 Febbraio con quella del 31 Agosto 2018";

riconosciuta la propria competenza;

ritenuto di disporre nel merito;

visti gli atti d'Ufficio;

richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 OO.EE.LL.;

visti:

- il Dlgs n. 267/2000 e smi ;
- il Dlgs n. 118/2011 e smi;
- il RD n.2578/1925 ;

- gli artt. 2272 e 2487 del codice civile ;
- il DPR n.902/1986 ;
- visto l'O.R.EE.LL. ;

con la votazione "ut supra"

### DELIBERA

di approvare, **come sopra emendata**, la proposta di deliberazione "A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence", unitamente al documento ad essa allegato sotto la lett. A. e pertanto:

1. **condividere** la *due diligence* prot. n. 4610 del 2 febbraio 2018, allegato alla presente sotto la lettera A), e di approvarne i contenuti, autorizzando per l'effetto il liquidatore al prosieguo della procedura, anche ai fini della predisposizione del piano generale di liquidazione, ponendo in essere ogni atto gestionale connesso e consequenziale alla suddetta *due diligence* e provvedendo anche:
  - all'interruzione di tutti i rapporti di lavoro in essere tra l'azienda e i sette dipendenti, per giustificato motivo oggettivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 Legge 15 luglio 1966 n. 604, preso anche atto della cessazione di tutte le attività aziendali e della mancanza di fondi idonei a sostenere i costi della gestione caratteristica;
  - alla verifica del rispetto di corrette procedure di assegnazione lavori, nella prima fase anche a campione degli ultimi 5 anni, al fine di identificare eventuali vizi nell'assegnazione delle forniture;
  - alla stipula di convenzioni, a tutela dei beni e dei creditori sociali, anche pignorati, con la finalità di custodire i beni aziendali;
  - alla locazione di alcuni beni ancora rientranti nelle disponibilità aziendali;
  - alla verifica di eventuali ulteriori procedure pendenti presso le rispettive giurisdizioni e previsione contabile di un Fondo spese inerente;
  - alla verifica di estratto di ruolo con valutazione di transazione o impugnazione;
  - alla ratifica di accordi transattivi con i diversi stakeholders, se ritenuti opportuni per la procedura "
2. **dare atto** che dalla suddetta *due diligence* risulta anche il risultato patrimoniale in progressiva perdita, tantoché evidenzia come " dalla situazione inventariale alla data del 18 ottobre 2017, la quale mostra una ulteriore perdita a scapito del Patrimonio di dotazione iniziale... " ;
3. **riservarsi** con successivo provvedimento ed in sede di presentazione di opportuna situazione economica-patrimoniale aggiornata dell'AMFM di adeguare, ai sensi della vigente normativa in materia, il redigendo bilancio comunale pluriennale 2018-2020 ai risultati d'esercizio quale impegno straordinario dell'Ente proprietario volto a consentire il prosieguo della procedura in argomento, così come delineato dal Commissario Liquidatore ;
4. **impartire** al Commissario Liquidatore la direttiva di provvedere alla predisposizione del piano generale di liquidazione sulla base delle linee-guida di cui alla *due diligence* da presentare entro 120 giorni decorrenti dalla data del 31 Agosto 2018, nonché alla trasmissione della comunicazione di cui all'art. 25 del Dlgs n. 175/2016 per l'iscrizione dei lavoratori dell'AMFM nell'elenco di personale eccedentario tenuto e curato dall'ANPAL secondo termini e modalità previsti dalla nota prot. n. 4235 dell'8 febbraio 2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
5. **dare atto** che il Dirigente della direzione sviluppo economico provvederà al compimento degli atti gestionali connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la liquidazione dell'assegnazione economica in argomento.

Vista l'ora tarda, il consigliere Sallemi propone di aggiornare la seduta a g. 17 Aprile. La proposta viene approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti. Alle ore 1.50 di g. 7.04 il Presidente scioglie i lavori del Consiglio.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto

Consigliere anziano  
**NICASTRO**

Presidente  
**NICOSIA**

Segretario generale  
**FORTUNA**



# CITTA' DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

## Parere Regolarità Tecnica

VISTA la presente proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE *Favorevole* In ordine alla regolarità tecnica.

Si attesta/non si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, *15.2.2018*

Il Dirigente

*F.to Dott. Basile*

## Parere Regolarità Contabile

VISTA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE *Favorevole* in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di € \_\_\_\_\_ è imputata al \_\_\_\_\_

VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria

Si dà atto che la presente proposta di Deliberazione comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

*In ordine alle implicazioni di natura finanziaria previsionali di bilancio di programmazione 2018-2020 in applicazione della deliberazione n. 1/17 del 15.2.2018.*

Vittoria, *15.2.2018*

Il Dirigente

*F.to Dott. Basile*

Spazio riservato al Segretario Generale

Vittoria, .....

Il Segretario Generale

**IL DIRIGENTE**  
**DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**

**Oggetto: A.M.F.M in liquidazione. Due Diligence**

Richiamate:

- la deliberazione consiliare n. 174 del 21 settembre 2017 di messa in liquidazione dell'azienda AMFM ;
- la deliberazione consiliare n. 8 del 09 gennaio 2018 di rinvio del termine per la presentazione della Due Diligence al 28 febbraio 2018;

Vista la "due diligence", presentata dal liquidatore della AMFM al Comune di Vittoria in data 02 febbraio 2018 ed acquisita in pari data al protocollo generale al numero 4610, all'uopo allegata alla presente sotto la lettera A), ;

Atteso che la citata *due diligence* :

- analizza lo stato economico e patrimoniale dell'azienda al fine di stabilire elementi di fattibilità e criticità in relazione ad operazioni straordinarie da porre in essere, all'uopo descritte nella stessa, tantochè contiene tutte le informazioni utili al fine di determinare punti di forza e di debolezza di una società, anche al fine di arrivare ad una valutazione economica della stessa;
- rappresenta l'approfondimento finalizzato a verificare i fatti, gli elementi e le circostanze che attengono alle condizioni economiche dell'AMFM posta in liquidazione, quali le procedure gestionali e amministrative, i dati economico-finanziari, e quindi realizza un processo organizzato di raccolta e di analisi di informazioni dettagliate di varia natura, onde pervenire a una valutazione attendibile sulle modalità e condizioni operative del procedimento di liquidazione in questione ;

Rilevato che in relazione a quanto sopra la *due diligence* prot. n. 4610 del 02 febbraio 2018 definisce i termini di operatività nei seguenti termini :

*".....dalla disamina della documentazione e dei dati contabili analizzati, preso atto delle consegne inventariali effettuate in data 16 gennaio 2018, tenuto conto dei limiti derivanti dalla delibera 174 del 21 settembre 2017, con la quale vengono assegnati specifici compiti e limiti al commissario liquidatore, si evidenzia la necessità di avviare urgentemente alcune operazioni, per le quali si chiede la ratifica da parte del Consiglio Comunale, fatte salve specifiche indicazioni che l'assemblea vorrà segnalare, volte al buon esito della procedura di liquidazione. In particolare si ritiene di dover procedere immediatamente:*

- *All'interruzione di tutti i rapporti di lavoro in essere tra l'azienda e i sette dipendenti, per giustificato motivo oggettivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 Legge 15 luglio 1966 n. 604, preso anche atto della cessazione di tutte le attività aziendali e della mancanza di fondi idonei a sostenere i costi della gestione caratteristica;*
- *Alla verifica del rispetto di corrette procedure di assegnazione lavori, nella prima fase anche a campione degli ultimi 5 anni, al fine di identificare eventuali vizi nell'assegnazione delle forniture;*
- *Alla stipula di convenzioni, a tutela dei beni e dei creditori sociali, anche pignorati, con la finalità di custodire i beni aziendali;*
- *Alla locazione di alcuni beni ancora rientranti nelle disponibilità aziendali;*
- *Alla verifica di eventuali ulteriori procedure pendenti presso le rispettive giurisdizioni e previsione contabile di un Fondo spese inerente;*
- *Alla verifica di estratto di ruolo con valutazione di transazione o impugnazione;*
- *Alla ratifica di accordi transattivi con i diversi stakeholders, se ritenuti opportuni per la procedura.*

*Preso atto dalla situazione inventariale alla data del 18 ottobre 2017, la quale mostra una ulteriore perdita a scapito del Patrimonio di dotazione iniziale, non si può ritenere comunque auspicabile il buon esito della liquidazione, senza un impegno straordinario dell'Ente proprietario volto a consentire il prosieguo della procedura e senza soprattutto l'immediata ratifica dei punti sopra elencati.....";*

Dato atto che la citata *due diligence* :

- definisce lo stato economico e patrimoniale sotto il profilo contabile, economico e finanziario, porgendo tramite i prospetti contabili ivi allegati le analisi dell'assetto aziendale ;
- precisa le poste contabili ai fini della consistenza nella prospettiva di incardinamento dei valori economico-patrimoniali e consentire la contabilizzazione dei debiti e crediti nel bilancio aziendale ;
- codifica l'ammontare dei debiti verso i fornitori e la quantificazione della revisione contabile al fine di iscrivere al Bilancio i valori del patrimonio immobiliare e mobiliare, nonché dei crediti e debiti ;

Ritenuto di condividere la suddetta *due diligence* e di approvarne i contenuti onde autorizzare il liquidatore al prosieguo della procedura, anche ai fini della predisposizione del piano generale di liquidazione, ponendo in essere ogni atto gestionale connesso e consequenziale;

Considerato che ai fini della tutela dei lavoratori necessita provvedere alla trasmissione della comunicazione di cui all'art. 25 del Dlgs n. 175/2016 per l'iscrizione dei lavoratori dell'AMFM nell'elenco di personale eccedentario tenuto e curato dall'ANPAL secondo termini e modalità previsti dalla nota prot.n.4235 del 08 febbraio 2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro nelle more delle prossime interruzioni lavorative;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti:

- il Dlgs n. 267/2000 e smi ;
- il Dlgs n.118/2011 e smi ;
- il RD n.2578/1925 ;
- gli artt. 2272 e 2487 del codice civile ;
- il DPR n.902/1986 ;

Visto l'O.R.EE.LL. ;

### PROPONE

1. di condividere la due diligence prot.n. 4610 del 02 febbraio 2018, allegato alla presente sotto la lettera A), e di approvarne i contenuti, autorizzando per l'effetto il liquidatore al prosieguo della procedura, anche ai fini della predisposizione del piano generale di liquidazione, ponendo in essere ogni atto gestionale connesso e consequenziale alla suddetta *due diligence* e provvedendo anche :
  - *“all'interruzione di tutti i rapporti di lavoro in essere tra l'azienda e i sette dipendenti, per giustificato motivo oggettivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 Legge 15 luglio 1966 n. 604, preso anche atto della cessazione di tutte le attività aziendali e della mancanza di fondi idonei a sostenere i costi della gestione caratteristica;*
  - *alla verifica del rispetto di corrette procedure di assegnazione lavori, nella prima fase anche a campione degli ultimi 5 anni, al fine di identificare eventuali vizi nell'assegnazione delle forniture;*
  - *alla stipula di convenzioni, a tutela dei beni e dei creditori sociali, anche pignorati, con la finalità di custodire i beni aziendali;*
  - *alla locazione di alcuni beni ancora rientranti nelle disponibilità aziendali;*
  - *alla verifica di eventuali ulteriori procedure pendenti presso le rispettive giurisdizioni e previsione contabile di un Fondo spese inerente;*
  - *alla verifica di estratto di ruolo con valutazione di transazione o impugnazione;*
  - *alla ratifica di accordi transattivi con i diversi stakeholders, se ritenuti opportuni per la procedura.” ;*
2. di dare atto che dalla suddetta due diligence risulta anche il risultato patrimoniale in progressiva perdita, tantochè evidenzia come “ .....dalla situazione inventariale alla data del 18 ottobre 2017, la quale mostra una ulteriore perdita a scapito del Patrimonio di dotazione iniziale...” ;
3. di riservarsi con successivo provvedimento ed in sede di presentazione di opportuna situazione economica-patrimoniale aggiornata dell'AMFM di adeguare, ai sensi della vigente normativa in materia, il redigendo bilancio comunale pluriennale 2018-2020 ai risultati d'esercizio quale impegno straordinario dell'Ente proprietario volto a consentire il prosieguo della procedura in argomento, così come delineato dal Commissario Liquidatore ;
4. di impartire al Commissario Liquidatore la direttiva di provvedere alla predisposizione del piano generale di liquidazione sulla base delle linee-guida di cui al due diligence da presentare entro 120 giorni decorrenti dalla data del 28 febbraio 2018, nonché alla trasmissione della comunicazione di cui all'art. 25 del Dlgs n. 175/2016 per l'iscrizione dei lavoratori dell'AMFM nell'elenco di personale eccedentario tenuto e curato dall'ANPAL secondo termini e modalità previsti dalla nota prot.n.4235 del 08 febbraio 2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro; ;
5. di dare atto che il dirigente della direzione sviluppo economico provvede al compimento degli atti gestionali connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la liquidazione dell'assegnazione economica in argomento ;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/00, n. 267.

Il Dirigente  
Dott. Alessandro Basile



**FIERA EMAIA**  
POLO FIERISTICO DEL MEDITERRANEO

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA FIERE E MERCATI DEL COMUNE DI VITTORIA**

**IN LIQUIDAZIONE**

Delibera C.C. 174 del 21.09.2017

Al Dirigente Affari Generali

[Dirigente.affarigenerali@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:Dirigente.affarigenerali@pec.comunevittoria.gov.it)

Al Dirigente dello Sviluppo Economico

[Dirigente.sviluppoeconomico@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:Dirigente.sviluppoeconomico@pec.comunevittoria.gov.it)

Al Presidente del Consiglio Comunale

[consigliocomunale@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:consigliocomunale@pec.comunevittoria.gov.it)

*E p.c.*

Al Sindaco

[sindaco@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:sindaco@pec.comunevittoria.gov.it)

Al Segretario Generale

[segretariogenerale@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:segretariogenerale@pec.comunevittoria.gov.it)

Al Dirigente Risorse Umane

[Dirigente.risorseumane@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:Dirigente.risorseumane@pec.comunevittoria.gov.it)

Al Dirigente Politiche Finanziarie Bilancio ed Economato

[Dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:Dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it)

**Oggetto: Due Diligence**

L'anno duemiladiciotto il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 9.00 in Vittoria presso il proprio studio sito in Via Magenta, 152 è presente il sottoscritto commissario liquidatore dell'Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati Azienda speciale del Comune di Vittoria, Dott. Pietro Affè, nominato giusto Decreto del Sindaco n.57 del 24 novembre 2017 per assumere le seguenti determinazioni.





## IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 5 febbraio 1996 è stata istituita ex art. 22 e 23 della L. 8 giugno 1990, n.142 come recepita dalla L.R. 48/91, l'AZIENDA MUNICIPALIZZATA FIERE E MERCATI AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI VITTORIA, di seguito anche AMFM o azienda;

Vista la Deliberazione della Commissione Amministratrice del 5 febbraio 1996 con la quale si approvava lo Statuto Aziendale da sottoporre al Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto aziendale come definitivamente approvato dal Consiglio Comunale;

Vista la Delibera di CC n. 84 del 29.05.1996;

Vista la Delibera di CC n. 69 del 29.06.1998 con la quale si è disposto del conferimento all'AMFM, da parte del Comune di Vittoria, del patrimonio e del capitale di dotazione, fissando i criteri per la valutazione dei beni da conferire;

Rilevato che con atto di conferimento beni del 27 dicembre 1999 il comune di Vittoria ha trasferito la proprietà di tutti i beni elencati, in uno al citato atto, nel rispettivo allegato (i.e. perizia di stima) a costituzione del capitale di dotazione e patrimonio dell'AMFM;

Vista la Delibera di CC n. 174 del 21.09.2017 con la quale si è deliberato in merito alla messa in liquidazione dell'AMFM;

Visto il R.D. 2578;

Visti gli artt. 2272 e 2487 bis ss. cod.civ.;

Visto il DLGS 267/2000;

Visto il Dlgs 118/2011;

Visto il DPR 902/86;

Vista la L. 142/1990;

Vista la L. 95/1995;

Richiamate le proprie istanze del 13 dicembre 2017 e del 30 dicembre 2017;

Vista la Delibera di CC N. 8 del 9 gennaio 2018, con la quale si prendeva atto del ritardo nelle consegne inventariali e pertanto si concedeva al Commissario Liquidatore il rinvio dei termini per la presentazione della Due Diligence al 28 febbraio 2018 e di riflesso di tutti gli atti consequenziali e ritenuto, pertanto, che il computo dei 120 giorni per presentare il progetto di liquidazione, salvo diverse specifiche da Consiglio Comunale, decorra dunque dal 28 febbraio 2018;

Premesso, altresì, che:

- L'A.M.F.M. azienda speciale della città di Vittoria, dotata di personalità giuridica e di proprio statuto, ha svolto quale attività, in via principale la gestione della Fiera Ernaia, delle fiere di San Giovanni e San Martino



e l'organizzazione di manifestazioni fieristiche aventi la finalità di favorire e promuovere lo sviluppo economico e sociale del comprensorio, nonché la gestione dei mercatini e delle iniziative commerciali;

- L'azienda ha operato prevalentemente in un ambito territoriale circoscritto al comune di Vittoria ma con risalto delle proprie manifestazioni fieristiche anche a livello regionale e nazionale.

Tenuto conto che la messa in liquidazione dell'azienda senza continuazione di alcuna attività fa venir meno il postulato contabile del *going concern* (che sintetizza l'azienda quale complesso funzionante nei 12 mesi successivi) e che lo stesso comporta l'adozione dei criteri di liquidazione; è tuttavia comunque indispensabile chiarire che il principio contabile che regola il concetto di "continuità aziendale", precisa che se il presupposto della continuità aziendale non risulta essere più appropriato al momento della redazione del bilancio, è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti della mancanza di continuità aziendale.

Ritenuto che quanto sopra serve a spiegare il cambio di principio di redazione di rendiconto che porterà alla verifica dapprima delle attività e passività aziendali con le procedure sinteticamente descritte, al fine di identificare le effettive rettifiche di liquidazione e valutare i crediti e i beni per i valori di effettivo realizzo e i debiti per il valore di estinzione; difatti prima dell'inizio della gestione di liquidazione e della cessazione dell'attività, poteva non ritenersi possibile abbandonare i criteri di funzionamento e passare ai criteri di liquidazione, non essendosi ancora verificata, si riteneva, quella profonda trasformazione economica e quel mutamento di destinazione del patrimonio dell'impresa.

Preso atto che, i principi contabili italiani prevedono anche nel par. 8 del documento dei principi di revisione nazionale, n. 570 raccomandato dalla Consob, un elenco di eventi e circostanze che nel loro complesso, senza che vi sia alcuna relazione con la messa in liquidazione della società, avrebbe potuto già da tempo generare il passaggio dal principio del *going concern* (o di funzionamento) al criterio della liquidazione; utili elementi sono in tal senso e si ritiene che nel caso di specie, da tempo si siano manifestati, tensioni su indicatori finanziari, gestionali e presenza di contenziosi.

Considerato che l'analisi degli indici di bilancio, la quale raffronta gli esercizi dal 2014 alla situazione contabile ante effetto liquidazione del 18/10/2017, evidenzia un mantenimento negli anni di indicatori sufficienti al cambio di principio di redazione del rendiconto oltre alla necessità immediata di attuare misure volte a contenere i costi del personale e più in generale i costi della gestione caratteristica o comunque alla possibilità di applicazione di ammortizzatori sociali o interruzioni di rapporti di lavoro che hanno generato e continueranno certamente a creare, se non si procede all'immediata interruzione, ad un aggravio economico oltre che prospettico funzionale aziendale.

Tutto ciò premesso, visto e considerato è dall'analisi soprattutto delle consegne inventariali predisposte in data 16 gennaio 2018 per mano anche dei precedenti legali rappresentanti, si ritiene di addivenire ad alcune conclusioni volte all'immediata riduzione dei costi, che prescindono dal completamento del progetto di liquidazione ma che di certo hanno come obiettivo imminente di ridurre l'esposizione economica e lo squilibrio economico e finanziario il cui mantenimento, nelle more di definire il progetto, non farebbe altro che aggravare la posizione dell'azienda nei confronti dei terzi.

Lo scrivente, partendo dai postulati sopra citati, ha pertanto proceduto ad elaborare la presente *due diligence* volta ad un'indagine conoscitiva attraverso la quale sono state raccolte informazioni dell'impresa nell'ottica di accertarne lo stato di salute ed in particolare, per valutare in modo più consapevole le

opportunità e le criticità in relazione ai differenti ambiti, tutto in relazione allo stato attuale dell'azienda A.M.F.M. in liquidazione e alla valutazione delle azioni da porre in essere, anche nell'immediato.

Resta inteso che le finalità previste dalla predisposizione della *due diligence* sono utili a definire le attività da portare a termine per la predisposizione dello stato attivo e passivo dell'Azienda e per la presentazione al Consiglio Comunale di un progetto generale di liquidazione.

### **AREE DI DUE DILIGENCE**

Le opportunità e le criticità messe in evidenza con la *due diligence* potrebbero subire variazioni in funzione di fattori esogeni non riscontrabili nei dati documentali e contabili aziendali, l'alea del contenzioso per un'azienda in crisi sancisce e conferma la situazione di difficoltà che la stessa affronta. La *due diligence*, di per sé, non costituisce un presidio che assicura di intercettare tutte le possibili criticità o variabili attinenti alle singole aree, in quanto la qualità dell'analisi è legata alla trasparenza, all'adeguatezza e alla completezza della documentazione messa a disposizione. In altre parole se le informazioni sono esaustive, lo scrivente può tracciare un quadro dello stato di salute dell'azienda oltre che prospettico della liquidazione quanto più veritiero. Per questa ragione la *due diligence* richiede un'attitudine interpretativa che consenta di cogliere eventuali distorsioni dei fatti; il fattore umano, inteso come insieme di esperienza e sensibilità, risulta essere il miglior strumento di indagine delle complesse dinamiche societarie.

La *due diligence*, oggetto del presente documento, è stata suddivisa nelle seguenti aree:

- **contabile**, con l'intento di approfondire le informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica al fine di effettuare un'analisi delle situazioni contabili pregresse raffrontate con le attuali e valutare le conseguenze operative aziendali;
- **fiscale**, per approfondire le informazioni fiscali dichiarate all'amministrazione finanziaria, e gli eventuali rischi di contenzioso;
- **contrattualistica e legale**, al fine di analizzare le situazioni giuridiche nella quali l'azienda sia parte;
- **lavoro**, per verificare il rispetto o meno della normativa in materia di lavoro e previdenziale, nonché gli eventuali rischi di contenzioso.

### **RACCOLTA DATI**

L'acquisizione di dati di natura contabile, amministrativa e delle informazioni della azienda ha avuto inizio il 1° dicembre 2017 con l'accesso al software e all'archivio documentale presso gli uffici amministrativi della sede aziendale.

Lo scrivente liquidatore si è coordinato con il legale rappresentante, ante liquidazione, dott. Silvio Balloni e con il precedente liquidatore dott. Giombattista Di Biasi, per recuperare specifica documentazione presente in azienda, oltre a raccogliere informazioni volte a tutelare l'ente e i creditori della stessa ed anche al fine di inventariare i beni fisicamente presenti in azienda.

In data 16 gennaio 2018 sono state concluse le operazioni inventariali per il passaggio di consegne tra i precedenti legali rappresentanti e lo scrivente commissario liquidatore, giusto verbale di consegna redatto e sottoscritto nella medesima data.



Nel corso del processo di raccolta dati e informazioni, il personale ha adempiuto in maniera puntuale agli incarichi affidatigli, volti, per quanto nelle rispettive mansioni e competenze, e a recuperare le informazioni e la documentazione richiesta e a mantenere i beni aziendali, al fine di evitare irreparabile documento per l'A.M.F.M., fattispecie che si sarebbe agevolmente potuta verificare dalla carenza informativa e documentale, oltre che inventariale, soprattutto senza l'ausilio e la memoria storica del personale in forza.

In particolare l'attività svolta dallo scrivente si può suddividere in due fasi:

- ✓ la prima, volta a rispettare gli adempimenti fiscali, tutelare i beni e i crediti aziendali, mediante la collaborazione con il legale già incaricato da codesta azienda, ha verificato l'esito dei giudizi in corso e valutato la prosecuzione o meno, in opposizione ai diversi decreti ingiuntivi notificati all'azienda oltre a procedere all'elencazione dei crediti oggetto di diffida;
- ✓ la seconda, volta a recuperare le informazioni/documentazione necessarie all'avvio dell'attività di due diligence. In particolare, lo stesso giorno di insediamento, il 30 novembre 2017, lo scrivente ha predisposto ed inviato la c.d. comunicazione dati iva del terzo trimestre 2017, ultimo giorno utile per l'invio e preso in consegna dal precedente liquidatore dott. Di Blasi il saldo cassa riscontrato in azienda; inoltre, nel prosieguo delle attività inerenti agli adempimenti fiscali, ha consentito l'invio telematico della dichiarazione dei redditi anno di imposta 2016, scaturente dai dati contabili già approvati dal consiglio comunale e si è adoperato alla correzione del modello redditi 2015 a mezzo dichiarazione integrativa, non tenendo conto l'originaria dichiarazione delle perdite fiscali maturate nei 5 anni precedenti inserite nelle rispettive dichiarazioni, fattispecie (ipotizzata la bontà delle perdite fiscali accumulate negli anni) che avrebbe causato il rischio di perdere l'opportunità di compensare l'importo con le eventuali attività ricavabili per competenza negli anni a seguire.

## **REPORT DI DUE DILIGENCE**

L'azienda adotta il regime di contabilità ordinaria ed è pertanto obbligata alla regolare tenuta dei registri contabili previsti dalle norme contabili e fiscali in materia. In particolare è stata riscontrata la presenza, per i diversi anni dal 1996, fatte salve delle carenze documentali iniziali, dei libri giornale, inventari, cespiti, registri iva, non tutti oggetto di una corretta tenuta per la mancanza dei bolli prescritti per legge. In particolare, i suddetti libri sono stati riscontrati presso la sede legale sia in modalità cartacea che elettronica dal 2006 al 2016. Infine è stata verificata la presenza in azienda dei seguenti libri sociali obbligatori:

- Verbale assemblee del collegio sindacale;
- Libro delle adunanze del collegio dei revisori legali dei conti;
- Verbale del consiglio di amministrazione.

### **Area Contabile**

L'ultimo bilancio aziendale appare essere conforme a quanto previsto dagli articoli del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili alle aziende con prospettive di continuità aziendale.





Di seguito si riporta l'analisi dei dati contabili dal 2014 al 2017 che sono stati riclassificati al fine di consentire di chiarire l'evoluzione nel tempo dell'effettivo stato di salute dell'azienda, anche con l'intento specifico di identificare i rischi potenziali nella fase di liquidazione e determinare le scelte dello scrivente.

Nello specifico, si riporta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica abbreviata degli anni che vanno dal 31/12/2014 al 18/10/17, quest'ultima data di effetto della liquidazione.

L'analisi di bilancio dell'A.M.F.M. prende spunto da una situazione patrimoniale ed economica, che definisce gli indicatori finanziari degli anni 2014, 2015, 2016 e al 18/10/2017 e da lettura della situazione economica riferita agli stessi anni evidenziando, in estrema sintesi, la costante difficoltà dell'azienda nel far fronte ai debiti aziendali della gestione caratteristica già da diversi anni.



**CONTO ECONOMICO**

La differenza e la differenza percentuale sono calcolate rispetto al bilancio al 31/12/2017

	31/12/2017	31/12/2018	VAR.	VAR. %	31/12/2018	DEL	DEL %	31/12/2018	DEL	DEL %
<b>68 VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>332.245</b>	<b>363.672</b>	<b>+11.328</b>	<b>+3,4%</b>	<b>608.204</b>	<b>+275.959</b>	<b>+88,5%</b>	<b>761.593</b>	<b>+153.389</b>	<b>+20,3%</b>
71 Ricavi dalla vendita di beni e prestazioni	148.168	241.058	+192.890	+130,9%	527.680	+379.512	+71,9%	672.339	+144.659	+21,5%
72 Valutazione delle variazioni di provvidi al conto di gestione, con esclusione di:	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
73 Variazione dei lavori in corso di esecuzione	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
74 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
75 Altri ricavi e proventi	183.885	122.614	-61.271	-33,3%	280.524	+97.639	+34,8%	189.254	-91.270	-48,2%
Costo di produzione	0	0	0	0%	14.500	+14.500	+100,0%	35.268	+20.768	+149,5%
76 Ricavi e proventi diversi	183.885	122.614	-61.271	-33,3%	195.184	+11.300	+5,8%	153.986	-41.198	-21,1%
<b>69 COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-29.052</b>	<b>-508.924</b>	<b>-479.872</b>	<b>-165,1%</b>	<b>-198.583</b>	<b>+179.291</b>	<b>+90,3%</b>	<b>-183.074</b>	<b>+14.209</b>	<b>+7,8%</b>
69 Costi per materiale prima, sussidiato, di consumo e di stock	2.741	6.189	+3.448	+125,8%	8.821	+6.080	+68,9%	8.821	0	0%
71 Costi per servizi	68.724	106.331	+37.607	+54,7%	238.084	+169.360	+71,1%	281.213	+43.129	+18,8%
72 Costi per personale	2.360	8.454	+6.094	+258,2%	2.473	+13	+0,5%	7.108	+4.635	+187,3%
73 Costi per personale	173.753	206.569	+32.816	+18,9%	292.391	+118.638	+40,6%	362.015	+69.624	+19,2%
74 Spese e ricavi	124.890	187.808	+62.918	+50,4%	182.848	+57.958	+31,7%	200.360	+17.512	+9,6%
75 Altri costi	34.912	82.231	+47.319	+135,5%	55.644	+20.732	+37,1%	65.256	+9.612	+17,4%
69 Costi per servizi	288	27.200	+26.912	+936,2%	10.200	+9.912	+97,1%	10.200	0	0%
69 Trattamento di fine rapporto	0	14.329	+14.329	+100,0%	10.200	+4.129	+40,4%	10.200	0	0%
69 Trattamento di fine rapporto	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Altri costi per personale	360	12.770	+12.410	+3447,8%	12.440	+12.080	+97,2%	12.440	0	0%
69 Ammortamenti e svalutazioni	-418.188	74.128	+492.316	+117,7%	114.363	+556.671	+487,0%	283.145	+168.782	+147,7%
69 Ammortamenti e svalutazioni della immobilizzazione	-418.188	74.128	+492.316	+117,7%	114.363	+556.671	+487,0%	283.145	+168.782	+147,7%
69 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.865	1.024	-2.841	-73,5%	3.820	-45	-1,2%	3.820	0	0%
69 Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-418.188	73.104	+491.292	+117,3%	110.543	+500.749	+453,0%	279.325	+169.182	+153,6%
69 Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0%	0%
69 Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%	0	0	0%	0</		

	1970/1971	1971/1972	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
20) Imposte sul reddito del personale, corrente, definitive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte relative al reddito d'interessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte relative a diversi redditi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte relative a redditi del lavoro d'interessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte (prelievi) su redditi di natura straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21) Altre (variazioni) definitive	-441.700	-222.100	-212.800	85.000	1.100	-442.875	-274.000	-258.000	-400.000	-520.000	-520.000





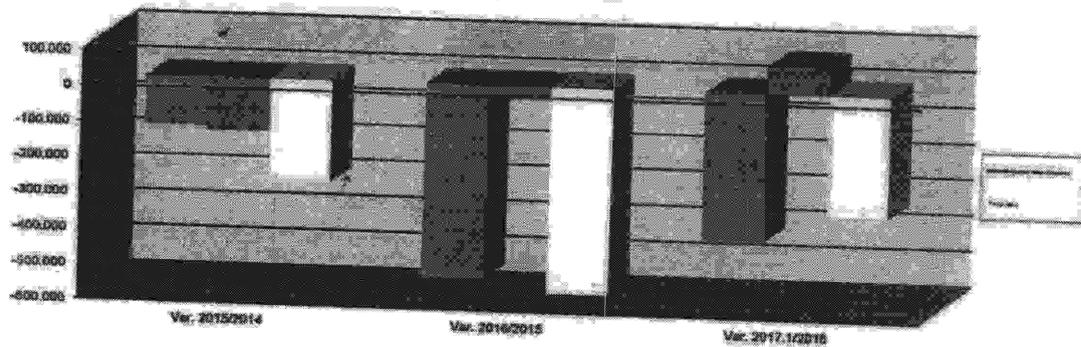


## STATO PATRIMONIALE SINTETICO: VARIAZIONI / Attivo

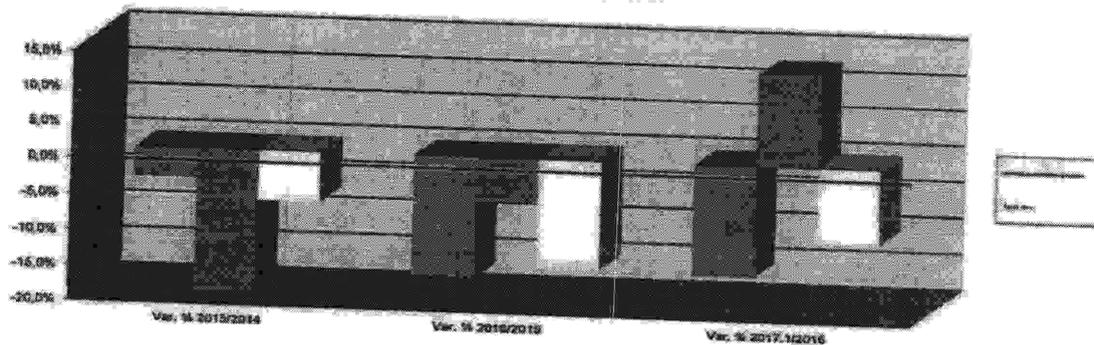
Variazioni esercizio su esercizio

	Var. 2017/1/2016	Var. % 2017/1/2016	Var. 2016/2015	Var. % 2016/2015	Var. 2015/2014	Var. % 2015/2014
Crediti verso soci	0		0		0	
Immobilizzazioni	-418.324	-15,3%	-643.385	-16,9%	-138.660	-4,1%
Immateriali	-3.264	-17,3%	-475.854	-96,2%	-40.884	-7,8%
Materiali	-415.060	-15,3%	-67.531	-2,4%	-97.674	-3,4%
Finanziarie	0		0		0	
di cui Crediti a breve termine	0		0		0	
di cui Crediti vs cont.te / coll.te / cont.li / sottoposte al controllo delle cont.li	0		0		0	
di cui Partecipazioni	0		0		0	
di cui Strumenti finanziari derivati attivi	0		0		0	
Attivo Circolante	74.389	14,0%	-37.389	-6,1%	-190.091	-19,8%
Rimanenze	0		0		0	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0		0		0	
Crediti	52.621	9,4%	-37.820	-6,3%	-91.637	-13,3%
di cui Crediti a breve termine	52.621	9,4%	3.395	0,0%	-91.637	-14,1%
di cui Crediti a mid termine	0		-41.015	-100,0%	0	0,0%
di cui Crediti vs Clienti	0		0		0	
Attività finanziarie	0		0		0	
Disponibilità liquide	21.768	205,4%	231	2,2%	-55.424	-64,5%
Rischi e riscotti attivi	-371	-80,9%	0	0,0%	-330	-24,3%
<b>Totale attivo</b>	<b>-342.936</b>	<b>-10,4%</b>	<b>-800.774</b>	<b>-16,0%</b>	<b>-388.949</b>	<b>-6,9%</b>

### Variazioni assolute



### Variazioni percentuali

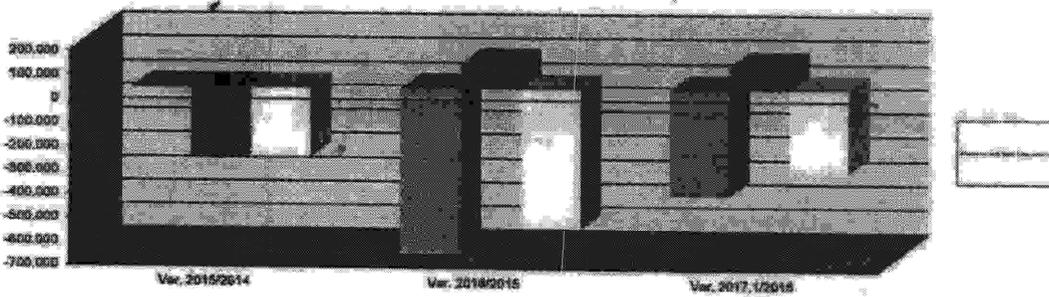


## STATO PATRIMONIALE SINTETICO: VARIAZIONI / Passivo

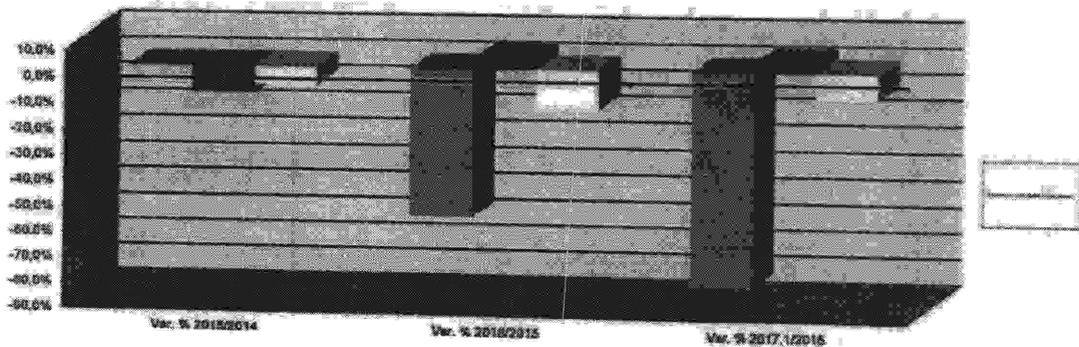
Variazioni esercizio su esercizio

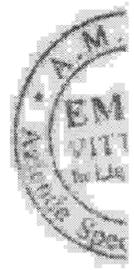
	Var. 2017/2016	Var. % 2017/2016	Var. 2016/2015	Var. % 2016/2015	Var. 2015/2014	Var. % 2015/2014
<b>Patrimonio netto</b>	-441.769	-82,1%	-697.423	-61,6%	1.189	0,1%
<b>Capitale sociale</b>	-606.458	-56,4%	0	0,0%	-409.174	-29,6%
<b>Totale riserve di Patrimonio Netto</b>	-1.186	-100,0%	1.167	110700,0%	-436.473	-100,0%
<i>di cui Riserva sovrapprezzo</i>	0		0		0	
<i>di cui Riserva di rivalutazione</i>	0		0		0	
<b>Utile (perdita) portato a nuovo</b>	475.508	-100,0%	-475.608		0	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-219.593	98,9%	-223.252	-19133,0%	936.816	-100,1%
<i>Perdita ripianata nell'esercizio</i>	0		0		0	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	0		0		0	
<b>Capitale e riserve di terzi</b>	0		0		0	
<b>Risultato di perdite di terzi</b>	0		0		0	
<b>Fonti ricchi e oneri</b>	0		0		0	
<i>di cui Fondo imposte</i>	0		0		0	
<b>TFR</b>	-1.290	-2,1%	8.693	19,6%	12.899	35,9%
<b>Debiti</b>	190.193	3,7%	196.873	4,1%	291.438	-19,4%
<i>di cui Debiti a breve termine</i>	1.301.268	97,1%	-1.094.262	-42,3%	-295.438	-10,2%
<i>di cui Debiti a lungo termine</i>	-1.201.125	-100,0%	1.201.125		0	
<b>Debiti vs Banche a breve termine</b>	0		0		0	
<b>Debiti vs Banche a rfdi termine</b>	0		0		0	
<b>Debiti vs Fornitori</b>	0		0		0	
<b>Debiti vs Altri</b>	0		0		0	
<b>Rischi e rimborsi passivi</b>	0		-18	-100,0%	-10.481	-99,4%
<b>Totale passivo</b>	-343.898	-10,1%	-690.774	-16,8%	-291.048	-6,6%

Variazioni assolute



Variazioni percentuali



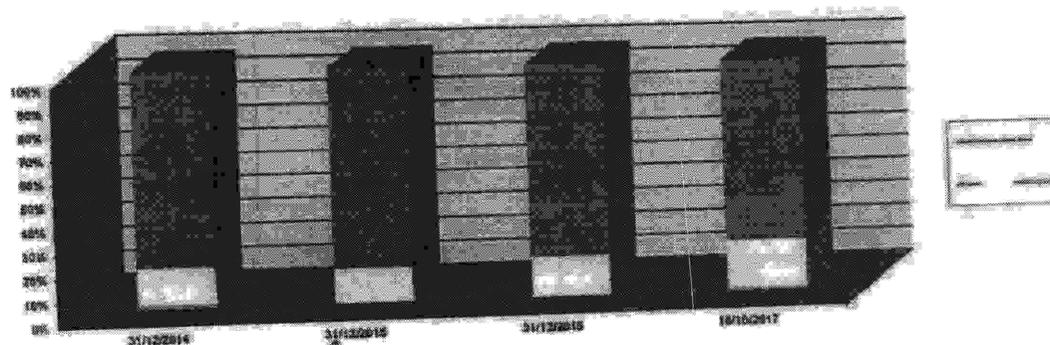


### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / Attivo

Riclassificazione secondo il criterio della liquidità

	31/12/2017	% su Tot. Impieghi	31/12/2016	% su Tot. Impieghi	31/12/2015	% su Tot. Impieghi	31/12/2014	% su Tot. Impieghi
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>845.797</b>	<b>21,3%</b>	<b>572.229</b>	<b>17,4%</b>	<b>854.413</b>	<b>14,7%</b>	<b>719.004</b>	<b>17,7%</b>
Liquidità investite	32.367	1,1%	10.858	0,3%	10.368	0,3%	69.792	1,7%
Disponibilità liquide	32.367	1,1%	10.859	0,3%	10.368	0,3%	69.792	1,7%
<b>Liquidità differite</b>	<b>813.430</b>	<b>20,2%</b>	<b>561.370</b>	<b>17,1%</b>	<b>844.045</b>	<b>14,4%</b>	<b>649.212</b>	<b>16,0%</b>
Crediti verso soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	813.430	20,2%	561.370	17,1%	844.045	14,4%	649.212	16,0%
Crediti immobilizzati a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Rischi e ricambi attivi	219	0,0%	1.089	0,0%	1.089	0,0%	1.419	0,0%
Ritiroscienze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.862.704</b>	<b>74,1%</b>	<b>2.725.928</b>	<b>82,6%</b>	<b>5.287.429</b>	<b>93,3%</b>	<b>3.446.987</b>	<b>84,3%</b>
Immobilizzazioni immateriali	15.993	0,0%	18.857	0,0%	694.711	12,0%	535.595	12,8%
Immobilizzazioni materiali	2.281.112	57,0%	2.704.179	82,1%	2.771.703	49,1%	2.809.577	68,8%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti dell'Attivo Circolante a mid termine	0	0,0%	0	0,0%	41.018	1,1%	41.018	1,0%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>2.862.467</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.298.158</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.874.942</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.166.001</b>	<b>100,0%</b>

Composizione dell'Attivo di Stato Patrimoniale



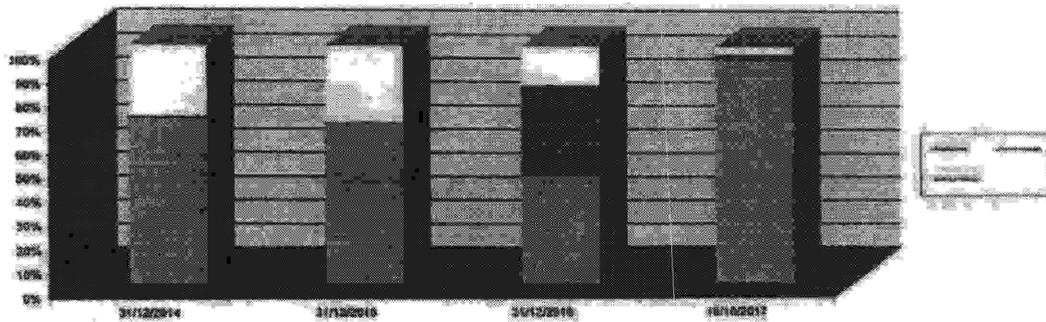


## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / Passivo

Riclassificazione secondo il criterio della esigibilità

	18/12/2017	% su Tot. Fonti	31/12/2016	% su Tot. Fonti	31/12/2015	% su Tot. Fonti	31/12/2014	% su Tot. Fonti
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>2.856.054</b>	<b>95,7%</b>	<b>2.757.151</b>	<b>93,7%</b>	<b>2.640.362</b>	<b>98,1%</b>	<b>2.896.420</b>	<b>76,4%</b>
Passività correnti	2.796.079	94,7%	1.494.291	45,6%	2.609.050	96,8%	2.892.079	66,8%
Debiti a breve termine	2.796.079	94,7%	1.494.291	45,6%	2.593.049	95,9%	2.882.482	66,2%
Rati e rimborsi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Passività consolidate	99.975	3,0%	1.262.860	38,1%	51.363	1,9%	10.497	0,3%
Debiti a mid termine	0	0,0%	1.262.860	38,1%	0	0,0%	0	0,0%
Fondo per rischi e oneri	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TPR	99.975	3,0%	99.975	3,0%	51.363	1,9%	10.497	0,3%
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>96.408</b>	<b>3,0%</b>	<b>228.117</b>	<b>7,0%</b>	<b>1.238.746</b>	<b>44,6%</b>	<b>1.234.371</b>	<b>29,8%</b>
Capitale sociale	538.116	18,2%	1.234.573	37,0%	1.234.572	45,9%	1.753.749	44,0%
Riserve	0	0,0%	1.169	0,0%	1	0,0%	438.474	10,9%
Utile portato a nuovo	0	0,0%	-475.566	-14,4%	0	0,0%	0	0,0%
Reddito netto	-441.708	-15,6%	-222.115	-6,7%	1.167	0,0%	-928.049	-23,5%
Perdita ripianata dall'esercizio	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Patrimonio netto di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Capitale e riserve di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>2.952.462</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.985.268</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.879.108</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.130.791</b>	<b>100,0%</b>

Composizione del Passivo di Stato Patrimoniale

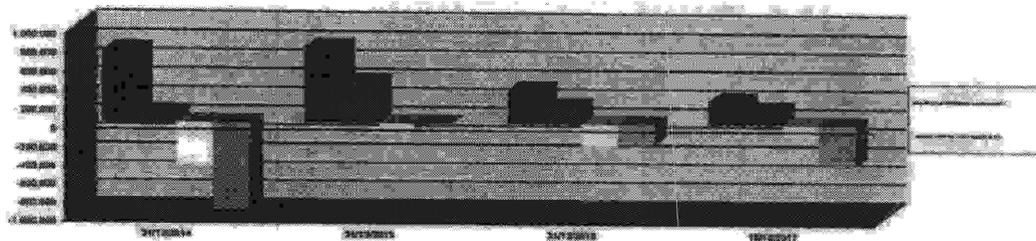


## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

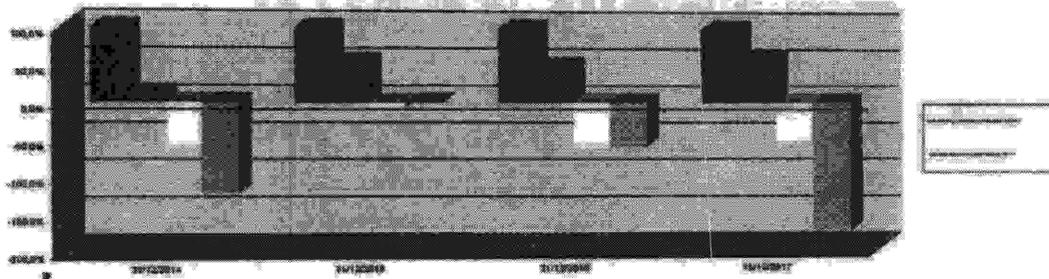
Riclassificazione per margini

	31/10/2017	% sul Valore della prod.	31/10/2016	% sul Valore della prod.	31/10/2015	% sul Valore della prod.	31/10/2014	% sul Valore della prod.
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>802.240</b>	<b>100,0%</b>	<b>393.472</b>	<b>100,0%</b>	<b>408.384</b>	<b>100,0%</b>	<b>781.001</b>	<b>100,0%</b>
- Costo di Materie	2.131	0,3%	4.169	1,1%	4.071	1,0%	8.862	1,1%
- Spese Generali	59.778	7,5%	127.949	32,5%	102.274	24,9%	152.271	19,5%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>740.331</b>	<b>92,3%</b>	<b>262.134</b>	<b>66,5%</b>	<b>302.039</b>	<b>74,1%</b>	<b>620.868</b>	<b>79,5%</b>
- Altri Ricavi	112.662	14,0%	122.497	31,1%	219.690	53,8%	188.071	24,1%
- Costi del Personale	173.763	21,7%	209.568	53,0%	202.541	49,7%	202.815	26,1%
- Ammortamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>453.406</b>	<b>56,5%</b>	<b>228.429</b>	<b>58,1%</b>	<b>49.008</b>	<b>12,0%</b>	<b>215.043</b>	<b>27,5%</b>
- Ammortamenti e Contribuzioni	418.188	52,1%	74.128	18,8%	111.303	27,3%	203.119	26,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Risultato operativo netto)</b>	<b>35.218</b>	<b>4,4%</b>	<b>232.807</b>	<b>59,2%</b>	<b>47.705</b>	<b>11,7%</b>	<b>11.924</b>	<b>1,5%</b>
- Altri Ricavi	112.662	14,0%	122.497	31,1%	219.690	53,8%	188.071	24,1%
- Grandi Utenze	214	0,0%	6.202	1,6%	25.257	6,2%	378.188	48,4%
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>127.894</b>	<b>15,9%</b>	<b>161.506</b>	<b>41,0%</b>	<b>72.962</b>	<b>18,0%</b>	<b>196.113</b>	<b>25,1%</b>
- Proventi Finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
- Uff. e Perdite su cambi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO (Risultato corrente ante imposte)</b>	<b>127.894</b>	<b>15,9%</b>	<b>161.506</b>	<b>41,0%</b>	<b>72.962</b>	<b>18,0%</b>	<b>196.113</b>	<b>25,1%</b>
- Costi Finanziari	0	0,0%	94.807	24,1%	8.000	1,9%	28.854	3,7%
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>127.894</b>	<b>15,9%</b>	<b>66.699</b>	<b>16,9%</b>	<b>64.962</b>	<b>16,0%</b>	<b>167.259</b>	<b>21,4%</b>
- Rivalutazione di valore di attività e passività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>127.894</b>	<b>15,9%</b>	<b>66.699</b>	<b>16,9%</b>	<b>64.962</b>	<b>16,0%</b>	<b>167.259</b>	<b>21,4%</b>
- Imposta	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>127.894</b>	<b>15,9%</b>	<b>66.699</b>	<b>16,9%</b>	<b>64.962</b>	<b>16,0%</b>	<b>167.259</b>	<b>21,4%</b>

Principali voci di Conto Economico



Principali voci del Conto Economico in % del Valore della Produzione



Il margine operativo lordo nel 2014 era quattro volte superiore al risultato negativo presente al 18/10/17, ed il margine operativo netto era quasi due volte superiore il risultato negativo al 2016. Il reddito negativo ante gestione finanziaria al 18/10/17 nel 2016 aveva subito una drastica diminuzione del saldo negativo, ma nel 2017 raggiunge quasi la metà dello stesso nel 2014.

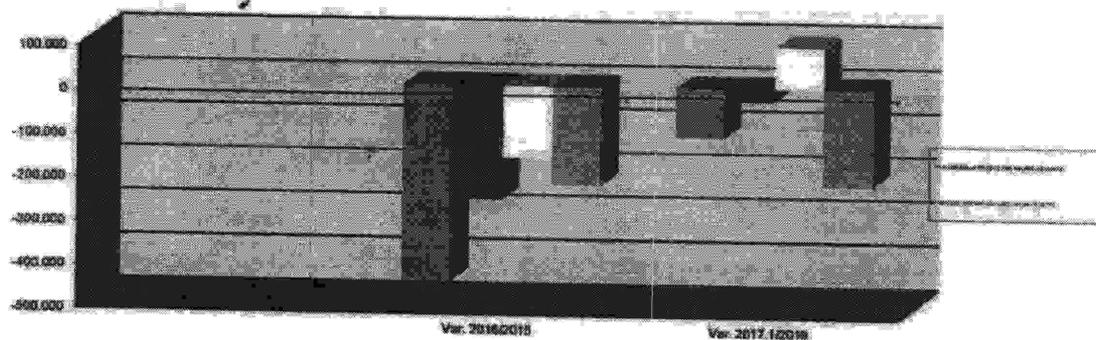


## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO: VARIAZIONI

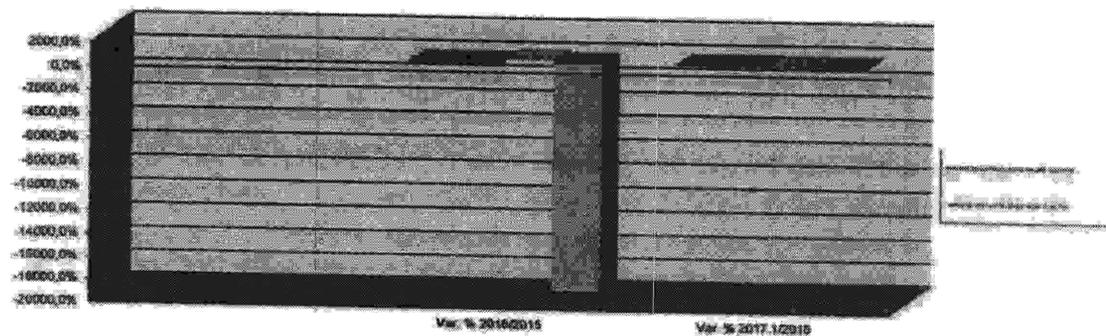
Variazioni esercizio su esercizio

	Var. 2017.1/2016	Var. % 2017.1/2016	Var. 2016/2015	Var. % 2016/2015
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	-111.228	-30,6%	-444.821	-56,0%
-Consumi di Materiali	-3.958	-64,6%	38	0,6%
-Spese Generali	-70.123	-44,5%	-185.426	-51,0%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	-26.147	-15,7%	-233.454	-56,1%
-Altri Ricavi	-10.322	-8,4%	-86.187	-41,0%
-Costi del Personale	-112.533	-39,4%	-6.985	-2,0%
-Accantonamenti	0		0	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	95.088	-41,4%	-165.282	297,6%
- Ammortamenti e svalutazioni	344.680	465,4%	-37.293	-33,4%
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)</b>	-349.592	62,3%	-128.033	72,9%
+ Altri Ricavi	-10.322	-8,4%	-86.187	-41,9%
- Oneri Diversi	-6.038	-66,8%	-10.005	-75,7%
<b>RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	-254.291	126,9%	-197.221	-2918,8%
+ Proventi Finanziari	0		-26	-100,0%
+ Utili e Perdite su cambi	0		0	
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine corretto ante oneri finanziari)</b>	-254.291	126,9%	-197.247	-2919,8%
+ Oneri Finanziari	-34.893	-100,0%	26.035	301,6%
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	-219.398	36,9%	-223.282	-19133,0%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0		0	
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	-219.398	36,9%	-223.282	-19133,0%
-Imposte	0		0	
<b>REDDITO NETTO</b>	-219.398	-98,8%	-223.282	-19133,0%

Variazioni assolute



Variazioni percentuali





INDICI DI REDDITIVITA'

Indicatore / Margine	Valori di riferimento 18/10/2017	Scosta- 21/12/2016 mese	Scosta- 31/12/2015 mese	Scosta- 31/12/2014 mese	Scosta- 31/12/2014 mese
----------------------	----------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------

ROE	= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2% - 5%	-48,17%	-41,28%	0,08%	-78,03%
-----	--	---------	---------	---------	-------	---------

**Descrizione dell'indicatore**

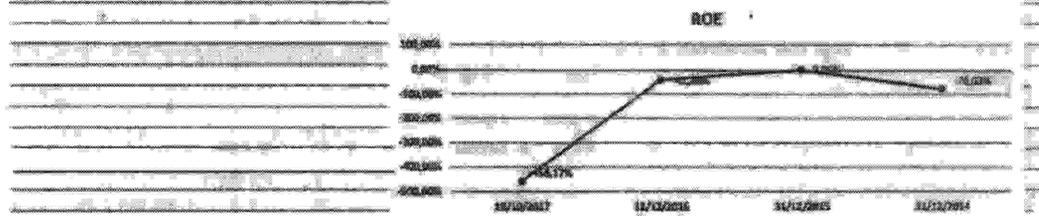
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.

**Analisi dell'ultimo esercizio**

Il risultato negativo indica che il capitale proprio viene "fittato" dalla perdita e di conseguenza risulta essere un investimento a perdite.

**Analisi trend storico**

L'analisi dei valori evidenzia, sul corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in peggioramento dell'indicatore.



ROI	= [A] Valore della produzione - A.3) Altri ricavi e proventi - B) Costi della produzione - B.14) Oneri diversi di gestione / TQT. ATTIVO	5% - 10%	-18,75%	-9,21%	-4,52%	-17,33%
-----	--	----------	---------	--------	--------	---------

**Descrizione dell'indicatore**

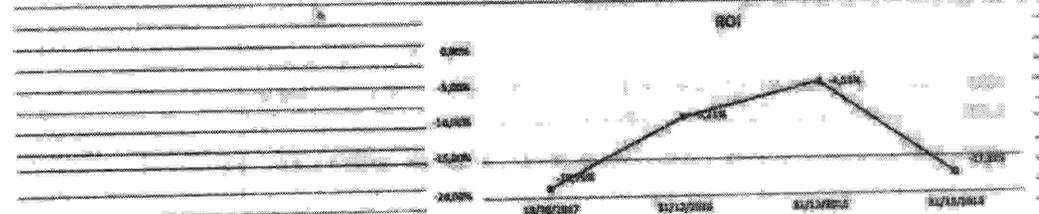
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica non considerando la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la produzione fiscale.

**Analisi dell'ultimo esercizio**

Il ROI misura l'efficienza della gestione caratteristica dell'azienda, in generale un risultato inferiore al 5% indica una efficienza poco soddisfacente.

**Analisi trend storico**

L'analisi dei valori evidenzia, sul corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in peggioramento dell'indicatore.



Il ROE, indice di redditività del capitale proprio investito nell'impresa sul risultato di gestione, era già ampiamente negativo nel 2014. La sofferenza economico finanziaria della azienda era già palese nel 2014 e l'attesa migliorativa dei risultati di gestione, hanno solo peggiorato l'aspetto economico della stessa. Il ROI, indice di redditività del reddito operativo sul capitale investito nell'impresa, ovvero espressione della gestione caratteristica dell'impresa, era anch'esso ampiamente negativo già nel 2014. Il ROS, indice che misura la capacità reddituale dell'impresa di generare utile sulle vendite, era già ampiamente negativo nel 2014.





Indicatore / Margine	Valori di riferimento 18/10/2017	Scadenza 31/12/2017	Scadenza 31/12/2018	Scadenza 31/12/2019	Scadenza 31/12/2020
----------------------	----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

ROS	2% - 15%	-215,15%	-77,75%	1,03%	-138,18%
-----	----------	----------	---------	-------	----------

$\times \frac{[A] \text{ Valore della produzione} - [B] \text{ Costi della produzione}}{[A,1] \text{ Ricavi della vendita e delle prestazioni}}$

**Descrizione dell'indicatore**

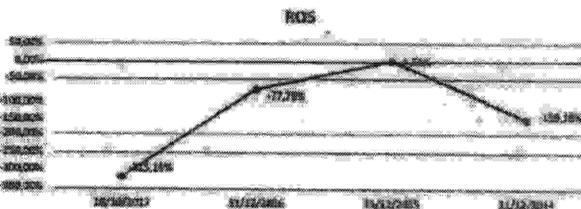
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa a generare profitti dalle vendite effettuate ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo.

**Analisi dell'ultimo esercizio**

Il valore dell'indicatore evidenzia una riduzione negativa della redditività delle vendite, in quanto il risultato reddituale della gestione contabile è negativo.

**Analisi trend storico**

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.



ROA	2% - 10%	-14,90%	-5,86%	0,22%	-21,85%
-----	----------	---------	--------	-------	---------

$\frac{[A] \text{ Valore della produzione} - [B] \text{ Costi della produzione}}{\text{TOT. ATTIVO}}$

**Descrizione dell'indicatore**

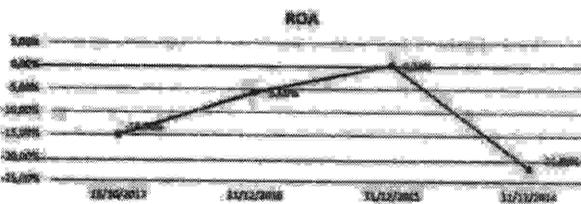
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante imposte.

**Analisi dell'ultimo esercizio**

Il valore dell'indicatore evidenzia una situazione non soddisfacente in quanto il risultato del capitale investito risulta basso.

**Analisi trend storico**

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.



MOL sui Ricavi	0,4	0,534%	-60,10%	-60,24%	-30,95%
----------------	-----	--------	---------	---------	---------

$\frac{[A] \text{ Valore della produzione} - [A,1] \text{ Altri ricavi e proventi} - [B] \text{ Costi della produzione} + [B,10] \text{ Ammortamenti e svalutazioni}}{[B,14] \text{ Costi diversi di gestione} + [A,1] \text{ Ricavi della vendita e delle prestazioni}}$

**Descrizione dell'indicatore**

L'indice evidenzia il margine operativo lordo prodotto per ogni unità di ricavo. Tale indice ha il pregio di non essere influenzato da alcune politiche di bilancio (ad esempio determinazione degli ammortamenti e delle svalutazioni).

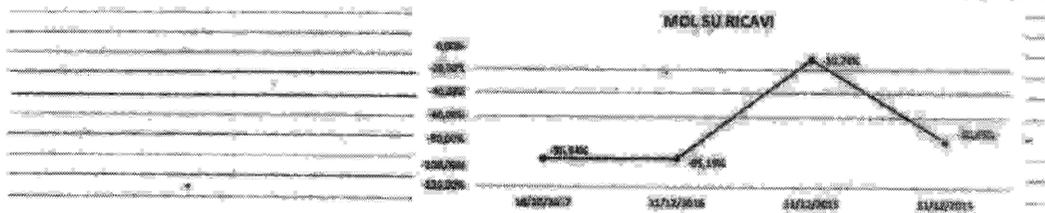
**Analisi dell'ultimo esercizio**

Il valore dell'indicatore consente di misurare la redditività lorda delle vendite e di capire l'incidenza dei costi, il personale più è alto meglio è, ma la sua valutazione deve essere effettuata considerando l'evoluzione negli anni (un miglioramento progressivo è un fattore positivo) e soprattutto il settore di attività nel quale opera l'impresa.

**Analisi trend storico**

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.

Indicatore / Margine Valori di riferimento 18/10/2017



## INDICI DI ROTAZIONE

Indicatore / Margine	Valori di riferimento 18/10/2017	Scelta numero	Scelta 31/12/2018	Scelta 31/12/2019	Scelta 31/12/2020	Scelta medio
<b>Rotazione capitale investito</b>						
* A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / TOT. ATTIVO	100% - 200%	4,75%	7,82%	15,42%	73,76%	

**Descrizione dell'indicatore**

L'indice misura il nuovo medio generato per unità di capitale investito nell'attività dell'azienda.

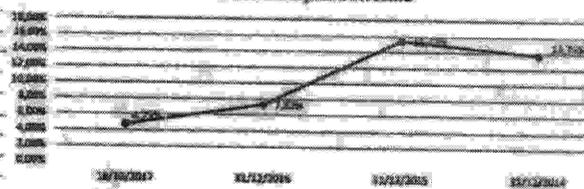
**Analisi dell'ultimo esercizio**

Il valore dell'indice evidenzia una situazione "mista" rilevando azioni di appesantimento delle attività patrimoniali.

**Analisi trend storico**

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.

**Rotazione capitale investito**



**Rotazione circolante**

* A.3) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / (C) Altiro circolante	n.8	21,71%	42,21%	66,22%	75,52%
---	-----	--------	--------	--------	--------

**Descrizione dell'indicatore**

L'indice misura il flusso medio per unità di capitale circolante, cioè l'efficienza con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quanto volte il capitale circolante e disponibilità è impleato in lavori di vendita).

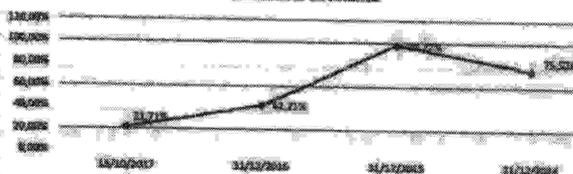
**Analisi dell'ultimo esercizio**

Il valore elevato dell'indice di rotazione del capitale circolante è strettamente collegato al processo produttivo, ovvero alla ricerca necessaria per indagine l'attività, pertanto imprese commerciali presentano fisiologicamente valori elevati e in generale superiori a quelle industriali.

**Analisi trend storico**

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.

**Rotazione circolante**





INDICI E MARGINI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	30/09/2017	30/09/2018	30/09/2019	30/09/2020
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>					
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	50% - 100%	4,18%	10,28%	37,53%	34,28%

Descrizione dell'indicatore

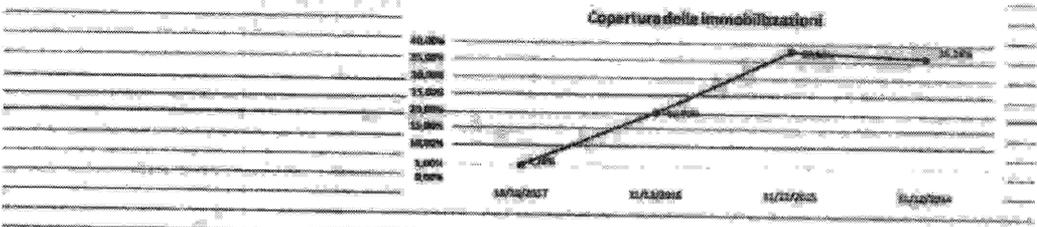
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio tra capitale proprio ed investimenti fissi dell'impresa. In genere le immobilizzazioni durature sono finanziate da mezzi propri e finanziamenti a lungo termine.

Analisi dell'ultimo esercizio

Gli investimenti in immobilizzazioni dovrebbero essere finanziati con mezzi propri o/ci. In linea generale, poiché non vanno considerati le fonti di finanziamento più onerose. Partendo un valore dell'indicatore inferiore al 50% evidenzia una situazione critica, in quanto non parte consistente degli investimenti delle immobilizzazioni dovrebbe essere finanziata con mezzi di terzi.

Analisi trend storica

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento stabilmente ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.



Indicatore / Margine	Valori di riferimento	30/09/2017	30/09/2018	30/09/2019	30/09/2020
<b>Margine di struttura primaria</b>					
= A) Patrimonio netto - B) Immobilizzazioni	> 0	-2.248.297,00	-2.184.912,00	-2.038.674,00	-2.170.401,00

Descrizione dell'indicatore

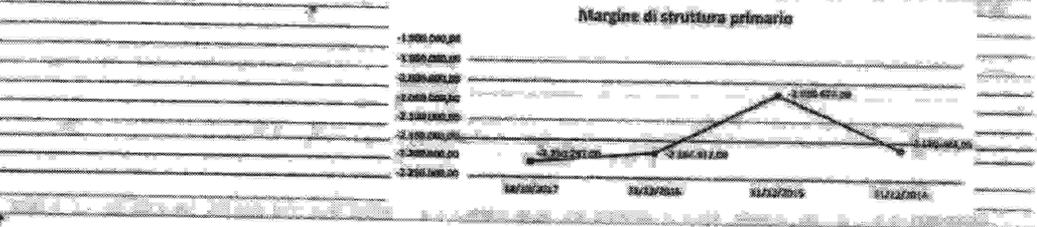
E' costituito dalla differenza tra il Capitale netto e le immobilizzazioni nette. Espone la capacità dell'impresa di coprire con i mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Analisi dell'ultimo esercizio

Un margine negativo significa che parte degli investimenti sono stati finanziati con capitale di debito, quindi indipendentemente dal settore. Per valutare se si è creata una situazione di squilibrio è necessario verificare se l'investimento concerna le immobilizzazioni a lungo termine.

Analisi trend storica

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento stabilmente ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.

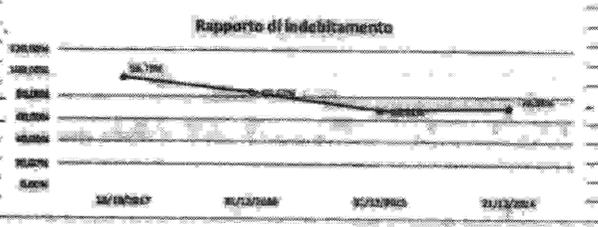


L'indice di copertura delle immobilizzazioni ed il margine di struttura primaria (hanno lo stesso oggetto di analisi e lo stesso risultato) hanno avuto un incremento del loro risultato deficitario negli anni.



**INDICI E MARGINI PATRIMONIALI E FINANZIARI**

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	30/09/2017	30/09/2016	30/09/2015	30/09/2014
<b>Rapporto di indebitamento</b>					
= (TOT. PASSIVO - A) Patrimonio netto) / TOT. ATTIVO	< 30%	88,73%	83,87%	86,12%	70,36%
<b>Descrizione dell'indicatore</b>					
L'indice esprime il rapporto tra il capitale di terzi ed il totale dell'Attivo patrimoniale.					
<b>Analisi dell'ultimo esercizio</b>					
Il valore dell'indice evidenzia una situazione fortemente squilibrata in quanto l'impresa dipende, per i propri investimenti, principalmente da fonti esterne.					
<b>Analisi trend storica</b>					
L'analisi del valore evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un indebitamento elevatissimo ma in continuo miglioramento.					



L'indice di indebitamento evidenzia una situazione squilibrata in quanto l'impresa già nel 2014 dipendeva fortemente dal capitale di terzi.

### INDICI DI PRODUTTIVITA'

Indicatore / Margine	Valore di riferimento 30/09/2017	Espresso 31/12/2016 Mese	Espresso 31/12/2015 Mese	Espresso 31/12/2014 Mese	Espresso 31/12/2013 Mese
<b>Costo del lavoro sul fatturato</b>					
= E.4) Costi per il personale / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	= 100%	123,97%			
<b>Descrizione dell'indicatore</b>					
L'indice rappresenta la capacità dell'impresa di coprire i costi della risorsa umana con le vendite.					
<b>Analisi dell'ultimo esercizio</b>					
Un valore dell'indice superiore al 100% rivela una situazione squilibrata per cui i ricavi non sono in grado di coprire le altre componenti di costo.					
<b>Altre informazioni</b>					
L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma lentamente in miglioramento dell'indicatore.					

L'indice di produttività (valore aggiunto sul fatturato) già nel 2014 dimostrava che il fatturato dell'azienda era ampiamente insufficiente per coprire i costi ed assicurare adeguati livelli di reddito.



INDICI E MARGINI DI LIQUIDITA'

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	30/06/2017	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	
<b>Rapporto corrente</b>						
= [ A ] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.I.) Rimanzati + Investimenti materiali destinati alla vendita + C.I.) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.I.) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.I.) Disponibilità liquide + D) Ratei e ricavi ] / [ D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e ricavi ]						
	> 200%	23,10%	33,20%	21,00%	24,02%	

Descrizione dell'indicatore

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti in un dato periodo (includendo quindi il magazzino).

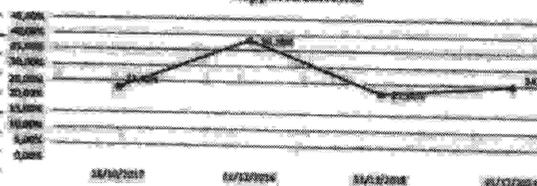
Analisi dell'ultimo esercizio

Un valore inferiore al 100% rappresenta una situazione di squilibrio finanziario nel breve periodo, in quanto i crediti e ratei non sono sufficienti per coprire i debiti a breve stesso periodo.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in peggioramento dell'indicatore.

Rapporto corrente



Capitale Circolante Netto (CCN)

= [ A ] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.I.) Rimanzati + Investimenti materiali destinati alla vendita + C.I.) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.I.) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.I.) Disponibilità liquide + D) Ratei e ricavi ] - [ D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e ricavi ]						
	> 0	-2.190.302,00	-2.222.852,00	-2.020.448,00	-2.073.075,00	

Descrizione dell'indicatore

Il Capitale Circolante Netto rappresenta la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i propri finanziamenti generali della gestione propria dell'impresa.

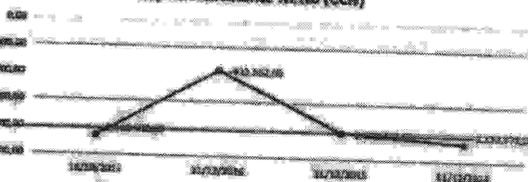
Analisi dell'ultimo esercizio

Un valore negativo del Capitale Circolante Netto è sintomo di una situazione nella situazione patrimoniale finanziaria, in quanto l'azienda risulta con debiti a breve superiori ai crediti circolanti, rappresentati in tal modo a rischi di natura immediata.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.

Capitale Circolante Netto (CCN)



L'indice di liquidità immediata risulta essere sotto i valori di riferimento dal 2014 e con esso anche il capitale circolante netto.





**INDICI E MARGINI DI LIQUIDITA'**

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<b>Indice di liquidità immediata (Acid Test)</b>	70% - 100%	23,66%	34,24%	21,80%	24,85%

= [ A ] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti ]

**Descrizione dell'indicatore**

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse immediatamente liquide o da crediti a breve termine.

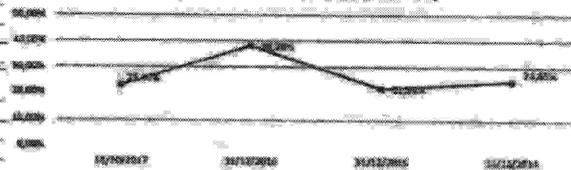
**Analisi dell'andamento**

Il valore indica una situazione di equilibrio della liquidità, nel momento che l'impresa ha risorse sufficienti nell'adempiere i propri impegni finanziari con l'utilizzo delle risorse a breve.

**Analisi trend storica**

L'analisi dei valori storici, nel caso degli esercizi analizzati, un andamento stabilmente ma tendenzialmente in peggioramento dell'indicatore.

**Indice di liquidità immediata (Acid Test)**



**Margine di liquidità (Margine di sicurezza primario)**

= [ A ] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti ]

> 0	-1.192.022,48	11	-822.562,00	11	2.031.446,00	11	2.132.975,00
-----	---------------	----	-------------	----	--------------	----	--------------

**Descrizione dell'indicatore**

E' costituito dalla differenza fra le liquidità immediate e dilate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.

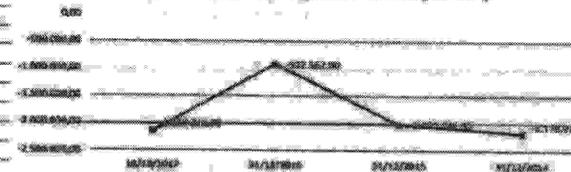
**Analisi dell'andamento**

Un valore negativo del margine di liquidità indica una situazione di equilibrio in grado l'impresa non è in grado di onorare i suoi impegni a breve attraverso le liquidità immediate e dilate.

**Analisi trend storica**

L'analisi dei valori storici, nel caso degli esercizi analizzati, un andamento stabilmente ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.

**Margine di liquidità (Margine di sicurezza primario)**





**INDICI E MARGINI DI LIQUIDITA'**

Indicatore/Margine	Valori di riferimento	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015	30/06/2014
<b>Tasso di intensità dell'Attivo Circolante</b>					
= [(A) Crediti verso terzi per versamenti (senza contati + C.I) + Ritenzioni + rimborsazioni rimborsate (senza alla vendita + C.N) Crediti esigibili (senza l'interessi + C.B) + Rivali finanziari (senza rimborsazioni) + C.M) Disponibilità liquide + D) Ratei e accreti / (X.Y) Rivali della vendita e delle prestazioni					
	s.d.	460,72%	257,32%	98,74%	128,50%

**Descrizione dell'Indicatore**

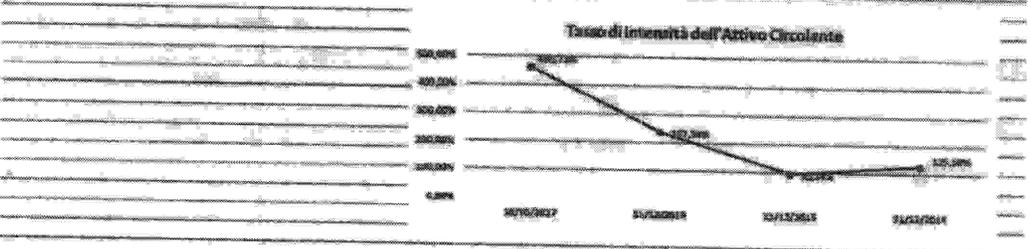
L'indice misura la capacità degli investimenti correnti a produrre reddito.

**Analisi dell'andamento**

I valori di riferimento sono strettamente legati al settore di attività dell'impresa. In genere il valore varia al 100% rappresentando un abito di intensità finanziata dovuto alla scarsa capacità dell'impresa di smobilizzare i crediti. Successivi valori tendenti alla zero indicano che fu una forte capacità di smobilizzare dei crediti.

**Analisi trend storica**

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altrettanto sostanzialmente in miglioramento dell'indicatore.



### INDICI DI INCIDENZA DEI COSTI

Indicatore / Margine	Valori di riferimento 18/12/2017	Scelta: 31/12/2018 anno	Scelta: 31/12/2015 anno	Scelta: 31/12/2014 anno	Scelta: anno										
<b>Costo del lavoro su costi</b>															
= B.9) Costi per il personale / B) Costi della produzione	n.d.	25,54%	32,02%	30,64%	31,70%										
<b>Descrizione dell'indicatore</b>															
L'indice evidenzia il peso del costo del lavoro sul totale dei costi della produzione sostenuta dall'azienda.															
<b>Analisi dell'ultimo esercizio</b>															
Il valore dell'indicatore deve essere analizzato insieme a quello della produttività di attività, in quanto alcuni processi produttivi richiedono un impiego maggiore di risorse umane rispetto ad altri.															
<b>Analisi trend storico</b>															
L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento inizialmente in tendenza con il peggioramento dell'indicatore.															
<table border="1" style="margin: 10px auto; border-collapse: collapse;"> <caption>Costi del lavoro su costi</caption> <thead> <tr> <th>Data</th> <th>Valore (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>18/12/2017</td> <td>25,54%</td> </tr> <tr> <td>31/12/2018</td> <td>32,02%</td> </tr> <tr> <td>31/12/2015</td> <td>30,64%</td> </tr> <tr> <td>31/12/2014</td> <td>31,70%</td> </tr> </tbody> </table>						Data	Valore (%)	18/12/2017	25,54%	31/12/2018	32,02%	31/12/2015	30,64%	31/12/2014	31,70%
Data	Valore (%)														
18/12/2017	25,54%														
31/12/2018	32,02%														
31/12/2015	30,64%														
31/12/2014	31,70%														



PROBABILITA' DI INSOLVENZA

Indicatore/Margine	Valori di riferimento 18/10/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Funzione di Altman	$1,27A + 1,07B + 0,3 \times C + 0,9 \times D + 0,99 \times E$	1,8 - I	-1,33 - II	-0,20 - II	-0,34 - II	-0,47 - II

Legende:

A = [(A) Crediti verso soci per versamenti effettuati - (B) Ammortamenti e svalutazioni relative alle vendite + (C) Crediti esigibili verso fornitori + (D) Altri crediti esigibili che non costituiscono rimborsazioni + (E) Dipendenti liquidati + (F) Rivali e riscatti] - [(2) Debiti verso soci per versamenti - (3) Rivali e riscatti] / TOT. ATTIVO

B = [(A) Riserva da esproprie da azioni + (B) Riserva di rivalutazione + (C) Riserva legale + (D) Riserva statutaria + (E) Altre riserve] / TOT. ATTIVO

C = [(A) Valore della produzione - (B) Ammortamenti e svalutazioni - (C) Costi per materie prime, semilavorati, di consumo e simili + (D) Costi per servizi + (E) Costi per gestione di beni di terzi + (F) Costi per il personale + (G) Impieghi finanziari e assicurativi + (H) Valori di riserva di natura patrimoniale, svalutazioni, di consumo e simili + (I) Ammortamenti per immobilizzazioni] / TOT. ATTIVO

D = [(A) Capitale sociale + (B) Riserva legale + (C) Riserva statutaria + (D) Altre riserve] / [(TOT. PASSIVO) - (A) Patrimonio netto]

E = (A) Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni / TOT. ATTIVO

Descrizione dell'Indicatore

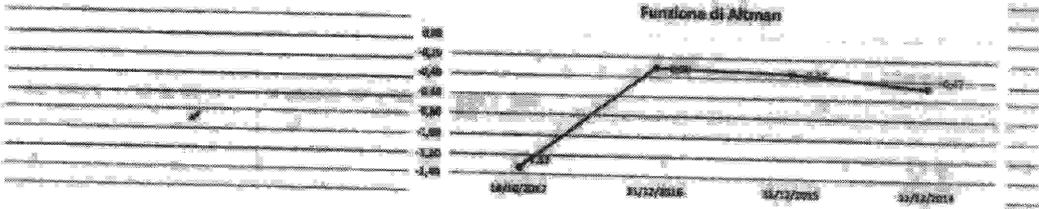
La funzione di Altman consente di accertare l'equilibrio finanziario di un'impresa e quindi verificare il rischio di insolvenza negli anni futuri.

Analisi dell'Indicatore

Esprimere un'alta probabilità di rischio di insolvenza. Indica un equilibrio finanziario già gravemente compromesso, per cui sono necessari interventi urgenti per ristabilire l'equilibrio dell'impresa ed evitare il rischio concreto di fallimento o altre procedure concorsuali, oltre a tutte le specifiche disposizioni normative con riguardo alla natura giuridica dell'azienda e alle risultanze determinate dal Consiglio di Stato.

Analisi Trend

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante con tendenza generale al peggioramento dell'Indicatore.





In conclusione, dall'analisi dei dati sopra riportati, risulta lapalissiano il perdurante stato di crisi dell'azienda e la conseguente necessità di procedere all'immediato cambio dei principi contabili applicati, non essendo avvenuto ciò prima della delibera di messa in liquidazione. Nello specifico si ritiene che la rigidità dei valori dei crediti in bilancio, sia frutto del mantenimento, per la maggior parte, di attività ormai non rientranti tra quelle recuperabili. Seppur vero che l'intento della liquidazione è quello di procedere alla trasformazione in denaro dei beni e dei crediti aziendali è altrettanto vero che l'iter potrebbe risultare alquanto complesso per il costante mantenimento in bilancio di crediti di dubbia esigibilità, della estrema polverizzazione degli stessi e di beni o valori di beni non più realizzabili; tale rigidità di struttura dei rendiconti negli anni, in merito alle poste attive e al consolidamento crescente dei debiti, costringono l'azienda, nella fase liquidatoria, a concentrare economicamente e finanziariamente, a discapito della procedura, la sintesi di anni di gestione in evidente squilibrio, rispetto al postulato del going concern. Si procederà pertanto alla riconciliazione delle poste di bilancio, partendo dai valori risultanti dalla data di effetto della liquidazione.

### Area Fiscale

Da una prima indagine dei dati fiscali dell'azienda presentati all'Amministrazione Finanziaria, si ritiene che, dalla consultazione del cassetto fiscale, gli adempimenti dichiarativi siano stati rispettati; di seguito si elencano i riscontri sintetici dei periodi d'imposta ancora passibili di accertamento:

- La dichiarazione dei redditi è stata presentata per gli anni d'imposta 2015 (appena oggetto di integrazione), 2014, per il 2013 che consta di due presentazioni e per il 2012 del quale sono state riscontrate tre presentazioni (l'ultima delle quali nel 2014, pertanto ad oggi ancora passibile di accertamento); per l'anno d'imposta 2016 lo scrivente liquidatore ha agevolato, a mezzo opportuno modello redditi e nel rispetto della normativa che identifica l'A.M.F.M. quale azienda speciale, l'invio della c.d. dichiarazione tardiva, in scadenza originariamente il 31 ottobre 2017, predisposta sulla base dei dati di bilancio, già approvati per il 2016 dal Consiglio Comunale, per evitare l'omissione della stessa, fattispecie che avrebbe costituito grave violazione di legge;
- Per l'anno di imposta 2015, si evidenzia che da modello presentato, lo scrivente ha riscontrato che non era stata inserita la perdita fiscale maturata negli ultimi anni, condizione che avrebbe potuto generare grave nocimento per l'azienda e pertanto si è proceduto ad emendare, a mezzo dichiarazione dei redditi c.d. Integrativa ai sensi del Dl 193/2016 e del DPR 322/1998;
- La dichiarazione IVA è stata presentata per i periodi d'imposta:
  - o 2016 con saldo di imposta a debito e alcun versamento effettuato, pertanto si configura la fattispecie di omesso versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e probabilmente l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;
  - o 2015 con saldo di imposta a debito e parziali versamenti di imposta sul valore aggiunto effettuati, pertanto si configura la fattispecie di insufficiente versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni per l'importo a debito non versato, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;



- o 2014 con saldo di imposta a debito ed esigui versamenti di imposta sul valore aggiunto effettuati, pertanto si configura la fattispecie di insufficiente versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni per l'importo a debito non versato, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;
  - o 2013 con saldo di imposta a debito e alcun versamento effettuato, fatto salvo per l'accanto, pertanto si configura la fattispecie di insufficiente versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;
  - o 2012 con saldo di imposta a debito e dei versamenti effettuati, pertanto si configura la fattispecie di insufficiente versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;
- La dichiarazione IRAP è stata presentata per i periodi d'imposta 2016, 2015, 2014 e 2013 quest'ultimo consta di due presentazioni. Gli anni di imposta 2013 e 2015 sono risultati a debito, fatto salvo per l'annualità 2014, dove si riscontra un credito e per il periodo di imposta 2016, la quale anch'essa risulta a credito;
  - Il modello Studi di settore è stato presentato per gli anni d'imposta:
    - o 2015 con esito non congruo, non normale e non coerente;
    - o 2014 con esito congruo, normale e coerente;
    - o 2013 con esito congruo per effetto dei correttivi crisi, normale e non coerente;
    - o 2012 con esito congruo per effetto dei correttivi, non normale e non coerente.
  - Le dichiarazioni 770, quale soggetto obbligato a fungere da sostituto di imposta, sono state presentate per gli anni d'imposta 2016, 2015, 2014 e 2013. I versamenti delle ritenute fiscali e dei debiti previdenziali negli anni non sono stati totalmente effettuati e pertanto oggetto di certa sanzione per gli adempimenti non eseguiti.

Tenuto conto delle ultime evidenze contabili, si ritiene sarà necessario procedere, alla riconciliazione dei dati di bilancio, in merito alle poste fiscali e contributive, con gli estratti presso i diversi enti, valutando le opportune attività di contenzioso per vizi o indebito.

### Area contrattualistica e legale

Dall'analisi documentale svolta presso la sede legale, sono emersi diversi contratti sottoscritti con i terzi; l'analisi a campione degli stessi consentirà di verificare il rispetto delle procedure di cui al Dlgs 163/2006 e ss.mm. e ii. e al Dlgs 50/2016 oltre a verificare per i debiti ancora in essere iscritti in bilancio o riscontrabili extracontabilmente se l'importo a debito risulti formatosi nel rispetto delle disposizioni normative previste. In particolare si è riscontrato che l'azienda già nel 2009, si era dotata di apposito regolamento in merito all'affidamento dei lavori. L'acquisizione in economia poteva avvenire in *amministrazione diretta*, trattasi di interventi e di lavori svolti senza l'intervento alcuno di esterni operatori economici; oppure a *cottimo fiduciario* facendo richiesta preventiva di alcuni preventivi di spesa elaborate secondo le disposizioni delle lettere d'invito. L'indirizzo del Regolamento tende a rispecchiare quanto disciplinato dal DPR 4 ottobre 1986, n. 902 al TITOLO IV "Contratti" e al TITOLO V "Spese in Economia", tenuto conto che i

contratti dovrebbero essere stati preceduti, di norma, da apposite gare, le quali avrebbero dovuto assumere la forma dell'asta pubblica o della licitazione privata, salvo il ricorso alla trattativa privata o al sistema in economia secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Ad oggi sono pendenti e alcuni passati di recente, o in attesa di passare, in giudicato, più di quaranta contenziosi, in cui l'azienda è parte, con creditori e debitori aziendali oltre a due procedimenti di natura giuslavoristica.

I giudizi in cui l'azienda risulta parte o è risultata soccombente e riscontrati tra la documentazione aziendale, dovranno ad ogni modo essere riconciliati con un accesso presso le giurisdizioni competenti, tenuto conto tuttavia che non esiste archivio unico dei giudizi presso gli innumerevoli tribunali civili o tributari presenti in Italia.

L'attività di difesa dell'azienda, in sede civile, tributaria e penale dovrà necessariamente prevedere un fondo da destinare alle diverse procedure da attivare.

I debiti erariali e verso istituti di previdenza riscontrati iscritti nell'ultima situazione contabile riscontrata in azienda ammontano, al netto di interessi e sanzioni, ad oltre 1,3 mil. di €; tali schede contabili saranno oggetto di riconciliazione con i modelli di pagamento e l'estratto di ruolo presso gli enti coinvolti. Si ritiene che come per sanzioni ed interessi, anche per i giudizi pendenti, non sia stato tenuto debito conto in bilancio, nella fattispecie, si reputa sarebbe stato opportuno, negli anni, adoperarsi per la creazione di un fondo rischi oneri e contenzioso.

In tale ambito si ritiene doveroso richiamare l'attenzione del socio, sull'opportunità prevista dalla riapertura dei termini della c.d. rottamazione, prevista dal Dl 148/2017 convertito con modificazioni dalla legge 172/2017 per i soggetti che non hanno aderito alla rottamazione delle cartelle per il 2016, che consentirebbe all'ente di ottenere un risparmio, pari a circa il 20% dell'importo iscritto a ruolo, per gli anni rottamabili e di contro, tuttavia, nel breve periodo un'incidenza finanziaria rilevante per l'imminente esborso necessario al pagamento delle esigue rate previste dalla norma.

## Area Lavoro

### *Personale in organico e relative lettere di assunzione*

Attualmente l'azienda ha in forza 7 dipendenti, di cui 3 operai e 4 impiegati, con contratto a tempo indeterminato stipulati anche con procedura di assunzione disciplinata dall'allegato B alla delibera del consiglio di amministrazione n°17 del 14 aprile 2011 attraverso "BANDO PUBBLICO PER LA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE DA TEMPO DETERMINATO A TEMPO INDETERMINATO VARI PROFILI".

### *Assunzioni obbligatorie*

Dalla documentazione riscontrata in azienda non si evince alcuna convenzione stipulata con il Servizio Lavoro Collocamento Disabili convenzione prevista dall'art. 11 della legge n. 68/1999 che, nella specie, prevede un programma finalizzato all'inserimento di un disabile entro il periodo di validità della convenzione stessa. Si desume che sulla base della documentazione ad oggi consegnataci, in riferimento ai limiti dimensionali di cui all' art. 3 della legge n. 68/1999, l'azienda ad oggi non rientri nell'ambito di applicazione delle quote di riserva della legge sopra citata e pertanto la stessa non ha effettuato assunzioni obbligatorie di disabili, ciò non esclude il superamento del limite negli anni pregressi, i quali ad oggi non sono stati oggetto di analisi.



### **Contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali applicati**

Al rapporto di lavoro dei dipendenti dell'azienda trova applicazione il seguente contratto collettivo: CCNL per i lavoratori per i dipendenti dalle aziende del settore gas-acqua.  
Dalla documentazione ad oggi riscontrata non risultano contratti integrativi aziendali.

### **Sicurezza sul Lavoro**

In merito al rispetto delle norme previste per la sicurezza nei luoghi di lavoro, è stata accertata la presenza del Documento di valutazione dei rischi, revisionato, previsto dall'art 17 e 28 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., D.Lgs. n°106 del 3 agosto 2009; l'azienda ha inoltre provveduto alle nomine delle figure professionali previste dalla norma e scelte tra i dipendenti in forza all'interno della società. È stata inoltre riscontrata la seguente documentazione:

- attestati di frequenza della formazione specifica per i lavoratori a rischio basso (art.37, D.Lgs. 8108 e CSR 221 del 21.12.2011);
- attestati di frequenza del corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

### **Contenzioso giudiziario ed extragiudiziario**

Dalla documentazione ad oggi riscontrata risultano le seguenti:

- sentenza emessa dal Tribunale di Ragusa giudice del lavoro con condanna dell'azienda al risarcimento di n° 5 mensilità e metà delle spese processuali e successivo atto di precetto. Si evince inoltre che con recente sentenza viene rigettato l'appello proposto dall'azienda resistente e conseguente condanna per la stessa al pagamento delle spese processuali. Il legale a suo tempo incaricato dall'azienda è stato debitamente informato in merito; è comunque opportuno evidenziare che non è stato riscontrato in contabilità alcun fondo contenzioso;
- causa promossa presso la sezione lavoro del Tribunale di Ragusa risalente al 2012. Si tratta, in particolare, della richiesta di reintegrazione nel posto di lavoro e contestuale richiesta di pagamento delle differenze retributive e risarcimento danni avanzata nei confronti dell'azienda, ad oggi si stanno ancora reperendo dati circa la pendenza e la risoluzione della controversia; la documentazione è stata reperita extracontabilmente e si evidenzia che anche in tale fattispecie, non è stato riscontrato in contabilità alcun fondo contenzioso;
- causa promossa davanti al tribunale di Ragusa sezione lavoro nell'anno 2011 e conclusasi con la rinuncia da parte della ricorrente al ricorso a seguito di conciliazione in sede sindacale ai sensi dell'art. 410 e 411 del c.p.c. ed estinzione del procedimento;
- contenzioso in essere in merito ad un licenziamento occorso di recente. La prima udienza è prevista nel 2018; non è stato riscontrato contabilmente alcun fondo contenzioso.

Non si esclude che vi siano ulteriori pendenze a carico dell'azienda e/o che eventuali soggetti titolari di pregressi ed attuali rapporti subordinato ed assimilato con l'azienda, possano avanzare pretese per i rapporti intercorsi nei termini di prescrizione previsti dalla normativa vigente.

### **Contratti di collaborazione**

L'azienda ha predisposto e sottoscritto numerosi contratti di collaborazione coordinata e continuativa in occasione delle attività fieristiche della fiera emala e di altri eventi fieristici di breve durata. Da quando l'attività di promozione non è stata più svolta dalla A.M.F.M., non si sono riscontrati ulteriori contratti di collaborazione coordinata e continuativa.



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche  
Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,  
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività  
formative

IL DIRIGENTE GENERALE



FSE  
Fondo Sociale Europeo



Prot n. 12135

del ..... **08 FEB. 2018**

**Oggetto: Art.25, D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 – Disposizioni transitorie in materia di personale delle società a controllo pubblico – Istruzioni operative ANPAL - Elenco personale eccedentario.**

Ai Comuni dell'Isola

Ai liberi Consorzi e alle Città  
metropolitane

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore  
regionale della Famiglia delle Politiche  
Sociali e del Lavoro

Assessorato regionale delle Autonomie  
Locali e della Funzione Pubblica  
- Al Dirigente Generale del  
Dipartimento Autonomie Locali

Com'è noto, il D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ha dettato all'art.25, disposizioni transitorie in materia di personale delle società a controllo pubblico, onerando questa ultime, con le scadenze ivi previste, ad effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze.

E' altrettanto noto che con D.M. 9 novembre 2017, pubblicato nella G.U.R.L. 23 dicembre 2017, n.299, attuativo del citato art.25, D.Lgs. n.175/2017, il Ministro del lavoro ha definito gli adempimenti e le scadenze previste per formazione, invio e gestione degli elenchi delle eccedenze

Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative  
Dirigente Generale, Dott. Antonio Giuseppe Parrinello  
Viale Praga, 29 - 90146 Palermo  
Email: [dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it](mailto:dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche  
Sociali e del Lavoro



Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,  
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività  
formative

IL DIRIGENTE GENERALE

di personale da parte delle società a controllo pubblico; elenchi che, dopo modalità transitorie prossime alla scadenza (30 marzo 2018), a far data 31 marzo 2018, saranno gestiti dall'Agenzia nazionale delle Politiche Attive del lavoro (ANPAL).

Con nota prot. n. 29 del 2 gennaio 2018 l'ANPAL ha diramato le indicazioni operative per l'inserimento, da parte delle società a controllo pubblico, delle eccedenze del personale nel sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro di cui all'art.13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 (cfr., per la citata nota, indirizzata alle società a controllo pubblico, <http://www.anpal.gov.it/Aziende/Societa-a-controllo-pubblico/Documents/Nota-societa-controllo-pubblico-protocollata.pdf>).

**tutto ciò premesso, considerato:**

1. che il citato percorso trova applicazione con riferimento a tutte le società in cui una o più amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo n.165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti (v. art.1, lettera a e lettera m del decreto legislativo n.175/2016) e, quindi, anche nei confronti delle società controllate da codesti Enti Locali;
2. che è prossima alla scadenza la fase transitoria prevista;

**si impartiscono le seguenti direttive:**

**codesti Enti verificheranno :**

1. che le società dagli stessi controllate, in ottemperanza alle disposizioni di legge sopra citate, nonché alle modalità attuative richiamate, abbiano provveduto/provvedano ad individuare e dichiarare le eccedenze di personale, dopo idonea ricognizione (v. art.2, comma 1, D.M. Cit.);
2. che dette società abbiano richiesto/richiedano l'abilitazione all'applicativo per la trasmissione dei dati relativi alle eccedenze di personale ex art.25, D.Lgs. n.175/2016 cit., così come illustrato nella nota dell'ANPAL sopra citata;

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

*Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche  
Sociali e del Lavoro*



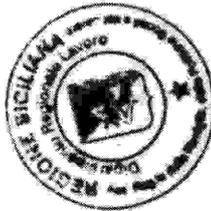
**Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,  
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività  
formative**

*IL DIRIGENTE GENERALE*

3. che le medesime, dopo avere adempiuto ai passaggi previsti dall'art.2, commi 2 e 3, D.M. cit. e previa acquisizione del consenso del lavoratore al trattamento dei suoi dati personali, abbiano inserito/inseriscano nel sistema informativo unitario, con le specifiche tecniche definite dall'ANPAL, i dati richiesti per ciascun lavoratore in esubero ai sensi dell'art.2, comma 4, D.M. cit. e meglio specificati nella citata nota dell'ANPAL;

4. che il percorso venga completato con la sollecitudine imposta dalla circostanza che a far data 31 marzo 2018, l'ANPAL assumerà la gestione degli elenchi del personale eccedentario.

Si evidenzia, infine, per completezza, quanto previsto dall'art.25, comma 4, D.Lgs. cit. e dall'art.4, D.M. cit. in merito al divieto per le società in argomento di procedere a nuove assunzioni fino al 30 giugno 2018, se non attingendo dagli elenchi dei lavoratori eccedenti.



*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Antonio Giuseppe Parrinello**



Il Direttore generale

A Società a controllo pubblico

p.c. Regioni e Province Autonome

Ministero dell'Economia e delle Finanze –  
Dipartimento del Tesoro

**Oggetto:** Articolo 25, decreto legislativo n. 175/2016 – Applicativo per la ricognizione del personale delle società a controllo pubblico. Indicazioni operative.

Come noto, in attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 175/2016, rubricato "Disposizioni transitorie in materia di personale", è stato adottato il decreto interministeriale del 9 novembre 2017, recante la gestione delle eccedenze di personale delle società a controllo pubblico che - tramite formazione di appositi elenchi - avverrà prima da parte delle Regioni e delle P.A. di Trento e Bolzano e, successivamente, da parte di ANPAL. A tale proposito, si fa presente che, a far data dal 31 marzo 2018, la gestione delle eccedenze passerà automaticamente ad ANPAL - per il tramite del sistema informativo unitario - senza necessità di trasmissione di dati da parte delle Regioni e Province Autonome.

Relativamente alle modalità di comunicazione delle eccedenze di personale, l'applicativo per la trasmissione dei dati è raggiungibile al seguente link: <https://partecipate.anpal.gov.it/partecipate/partecipate/inizio.html>.

Preliminarmente, al fine di trasmettere gli elenchi sulle eccedenze del personale, la società a controllo pubblico dovrà richiedere l'abilitazione all'applicativo, mediante l'invio di una e-mail a [info@anpal.gov.it](mailto:info@anpal.gov.it) specificando nell'oggetto della comunicazione: "Richiesta abilitazione per comunicazione eccedenze di personale ex articolo 25 d.lgs. 175/2016". Per ottenere l'abilitazione per il legale rappresentante (e per uno o più operatori deputati all'inserimento dei dati), sarà necessario allegare la loro Carta d'Identità, nonché la documentazione attestante la riconducibilità del legale rappresentante alla carica rivestita. Sarà, altresì, necessario indicare nel testo della comunicazione e-mail il Codice Fiscale della società e la ragione sociale. I profili attivabili sono due: rappresentante legale e operatore. Nella comunicazione e-mail, sarà possibile richiedere l'associazione ad entrambi o solo uno dei due profili, a seconda del tipo di funzionalità a cui si intende accedere nell'utilizzo dell'Applicativo, come di seguito chiarito.

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro  
via Fomovo 8 – 00192 – Roma  
Tel. +39 06 4683 5500 email [direzione.generale@anpal.gov.it](mailto:direzione.generale@anpal.gov.it)

29 MAR 2018

705

## COMUNE DI VITTORIA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### VERBALE N.3 DEL 29/03/2018

Il giorno ventinove del mese di Marzo dell'anno 2018 alle ore 10,10 presso la sede del Comune di Vittoria, a seguito di convocazione per le vie brevi, del suo presidente Dott. Napoli Ignazio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti (Collegio eletto con delibera n. 59 del 16/03/2018) con la presenza dei signori:

Dott. Napoli Ignazio – Presidente  
Dott. Lentini Alessandro – Componente  
Dott. Basile Francesco - Componente

I componenti del Collegio, a seguito pec del segretario Avv. Fortuna del 23/03/2018 avente ad oggetto proposta deliberazione consiglio comunale AMFM LIQUIDAZIONE DUE DILIGENCE.

Il Collegio, riunitosi per esaminare tale proposta :

-vista la relazione del Commissario Liquidatore dott. Pietro Affe': "che dalla disamina della documentazione e dei dati contabili analizzati, preso atto delle conseguenze inventariali effettuate in data 16 luglio 2018 afferma che tale situazione mostra un ulteriore perdita a scapito del Patrimonio di dotazione iniziale;

vista la proposta di deliberazione e il relativo parere favorevole del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico e Programmazione Comunitaria che anche lui condivide la proposta del Commissario Liquidatore;

Premesso il parere di carattere consultivo;

Il Collegio, considerato tutto ciò e visti che la maggior parte degli indici di bilancio sono con un trend negativi, condivide la relazione del Dirigente Dott. Basile e lo invita ad provvedere le somme in bilancio per la continuazione della fase di liquidazione.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto viene chiuso alle ore 11:15 e viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale al responsabile del servizio finanziario dell'Ente.

Dott. Ignazio Napoli - Presidente

Dott. Alessandro Lentini - Componente

Dott. Francesco Basile - Componente

Dirigente Programmazione e Bilancio Dott. Alessandro Basile



**CITTA' DI VITTORIA**  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
VIA BIXIO 35

Prot. Gen. 13621

Vittoria, 30/03/2018

Oggetto: CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE AFFARI GENERALI E DECENTRAMENTO PER GIORNO  
05/04/2018 ALLE ORE 12,00

**SALLEMI SALVATORE**  
VIA CASTELFIDARDO 108

**IAQUEZ AGATA**  
VIA LIVORNO1/M

**PELLIGRA BIAGIO**  
VIA DIAZ 70

**DENARO LUCIA**  
VIA LA MARMORA 350

**MAZZONE R.MARIA**  
VIA P. UMBERTO 320

**RAGUSA GIUSEPPE**  
VIA G. FALCONE 28

**MASCOLINO BIANCA**  
VIA RICASOLI 117

DIRIGENTE SVILUPPO ECONOMICO

ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO

COMMISSARIO LIQUIDATORE AMFM  
DOTT. AFFE'

➤ e.p.c. ASSESSORE AI RAPPORTI CON IL CONSIGLIO

**SI COMUNICA**

alla S.V. che la commissione è convocata per

**g. 5 APRILE c.a. alle ore 12,00**

Pertanto invito la S.V. alla riunione che sarà tenuta nella sala riunioni della Presidenza del Consiglio.  
Si avverte che la mancanza del numero legale comporterà il rinvio in seconda convocazione della seduta a distanza di ½ ora.

**O.D.G**

**A.M.F.M. IN LIQUIDAZIONE. DUE DILIGENCE**

**IL PRESIDENTE**  
Avv. S. SALLEMI



# CITTA' DI VITTORIA

PROVINCIA DI RAGUSA

## COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI

Addi cinque del mese di Aprile dell'anno duemiladiciotto, la Commissione consiliare Affari Generali di cui sono componenti in carica i consiglieri:

<b>Se La Ami La Cambi</b>	<b>Riavvia Vittoria</b>	<b>Mo5stelle</b>	<b>Nuove Idee</b>	<b>Partito Democratico</b>	<b>Gruppo Misto</b>	<b>Forza Italia</b>
Denaro, Sallemi	laquez	Ragusa		Mascolino		Mazzone, Pelligra

vista la seguente proposta di deliberazione:

### **AMFM in liquidazione. Due diligence**

con la seguente votazione:

- Consiglieri assenti n. 2 ( Mazzone, Mascolino)
- Consiglieri presenti n. 5
- Consiglieri astenuti n. 1 ( Ragusa )
- Voti favorevoli n. 4

**ESPRIME**

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta.



**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N° \_\_\_\_\_**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 11 DELLA L.R. N.44/91 E SS.MM.II.

**SI CERTIFICA**

CHE COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO

DAL 13 APR. 2018 AL 27 APR. 2018

REGISTRATA AL N. \_\_\_\_\_ REG. PUBBLICAZIONI

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, LI' 13 APR. 2018 SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE  
VITTORIA, LI' 11 APR. 2018

IL MESSO \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO GENERALE

*Avv. Antonino Maria Forbata*

F.TO \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N° \_\_\_\_\_**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 11 DELLA L.R. N.44/91 E SS.MM.II.

**SI CERTIFICA**

CHE COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO

DAL 13 APR. 2018 AL 27 APR. 2018

**CHE SONO/NON SONO PERVENUTI RECLAMI**

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, LI' \_\_\_\_\_

IL MESSO \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO,

**ATTESTA**

CHE LA DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA \_\_\_\_\_ PER:

AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 1 DELLA L.R. N°44/91 E SS.MM.II.

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA L.R. N°44/91 E SS.MM.II.

VITTORIA, LI' \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

PER COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, LI' \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DELEGATO